

**COMUNE DI CANOSSA**  
(Provincia di Reggio Emilia)



**RELAZIONE PREVISIONALE  
E PROGRAMMATICA  
PER IL PERIODO 2013 – 2015**

\*\*\*\*\*

COMUNE DI CANOSSA  
SETTORE FINANZIARIO  
Piazza G. Matteotti n. 28  
42026 – Canossa (RE)  
Telefono 0522-248411-248418-248428  
Telefax 0522-248450

Mail: [finanziario@comune.canossa.re.it](mailto:finanziario@comune.canossa.re.it) - [personale@comune.canossa.re.it](mailto:personale@comune.canossa.re.it)  
Sito internet [www.comune.canossa.re.it](http://www.comune.canossa.re.it)

\*\*\*\*\*

**Indice:**

Indirizzi della programmazione <a href="#">2013-2015</a>	pag.	4
<b><u>Relazione tecnica al bilancio di previsione <a href="#">2013</a></u></b>	<b>pag.</b>	<b>6</b>
Sezione 1 Il bilancio 2012 in sintesi	pag.	6
Sezione 2 La parte corrente del bilancio 2012	pag.	7
Sezione 3 La parte in conto capitale del bilancio 2012	pag.	19
Sezione 4 Patto di Stabilità interno 2012 – 2014	pag.	23
Sezione 5 Conclusioni	pag.	26
<b><u>Relazione previsionale e programmatica <a href="#">2013 - 2015</a></u></b>	<b>pag.</b>	<b>27</b>
Sez. 1 Caratteristiche generali della popolazione, territorio e servizi	pag.	28
Sez. 2 Analisi delle Risorse	pag.	35
Entrate tributarie	pag.	38
Contributi e trasferimenti correnti	pag.	40
Proventi extratributari	pag.	42
Contributi e trasferimenti c/capitale	pag.	44
Programma Triennale Lavori Pubblici	pag.	45
Proventi ed oneri di urbanizzazione	pag.	47
Accensione di prestiti	pag.	49
Riscossione di crediti ed anticipazioni di cassa	pag.	51
Sez. 3 Programmi e progetti	pag.	52
Quadro generale degli impieghi per programma	pag.	54
Organi e servizi istituzionali – Segreteria	pag.	57
Protocollo, Anagrafe e Servizi Demografici	pag.	58
Polizia Municipale	pag.	59
Programmazione economica finanziaria	pag.	60
Pubblica istruzione e servizi scolastici	pag.	61
Cultura, turismo e rievocazione storica	pag.	63
Sport e impiantistica sportiva	pag.	65
Gestione del patrimonio comunale e LL.PP.	pag.	66
Ambiente, igiene ambientale, riserve e parchi pubblici	pag.	68
Sicurezza Sociale	pag.	71
Attività Produttive - Sviluppo economico	pag.	74
Farmacia Comunale	pag.	75
Edilizia privata, urbanistica e SUAP	pag.	76
Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	pag.	78
Sez. 4 Stato di attuazione dei programmi	pag.	80
Sez. 5 Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici	pag.	82
Sez. 6 Consid. finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali	pag.	91

## **Indirizzi della programmazione per il periodo 2013– 2015**

Gentili Consiglieri,

Con tre mesi di ritardo rispetto allo scorso anno, ma con tre mesi di anticipo rispetto alla nuova scadenza del 30 settembre 2013, presentiamo la nostra proposta di bilancio per l'esercizio 2013.

Siamo soprattutto in anticipo rispetto alle determinazioni del Governo in materia di IMU, TARES, SPENDING REVIEW 2013 e Patto di Stabilità in quanto alla data odierna non siamo in grado di determinare con esattezza le risorse di cui possiamo contare per quanto riguarda i trasferimenti statali (che dal 2013 diventano Fondo di Solidarietà Comunale), per quanto riguarda i tagli della spending review dell'esercizio 2013 (che nel bilancio stimiamo in 158 mila euro), per quanto riguarda le dinamiche delle nuove ripartizioni dell'IMU (Produttivi Cat. D allo Stato e gli altri immobili ai Comuni con compensazioni) ma soprattutto per quel che riguarda l'IMU dell'abitazione principale per il momento rinviata.

In questo clima di incertezza abbiamo comunque deciso di presentare una proposta di bilancio che ci consenta di operare sulla base di importi certi e determinati evitando una gestione in dodicesimi che l'esercizio provvisorio comporta.

Mai come quest'anno, sarà necessario fare ricorso ad un esame di riparazione in settembre sulle politiche del bilancio: le nuove norme introdotte con la legge di stabilità 2013 consentono infatti anche nel mese di settembre di variare, con decorrenza 1° gennaio 2013, le aliquote IMU ed IRPEF e pertanto, partendo dal bilancio che vi presentiamo valuteremo le modifiche da apportare.

Siamo coscienti che approvare il bilancio di previsione quando sono trascorsi sei mesi di gestione riduce alquanto i termini decisionali in materia di spesa ma, purtroppo e nostro malgrado, non siamo l'unico Comune che in quest'anno solare ha dovuto adottare questa scelta.

In estrema sintesi il progetto di bilancio di previsione 2013 ha dovuto far fronte a minori risorse per circa 200 mila euro di cui 158 mila euro per il taglio Spending Review 2013 D.L. 95/2012 già citato in precedenza e ad altri 42 mila euro circa di maggiori spese dovute soprattutto ad aumenti significativi delle utenze (energia elettrica e gas in particolare).

Abbiamo fatto fronte a questa situazione con questi interventi:

- 1) **Gestioni associate**: le convenzioni con il Comune di San Polo d'Enza per l'utilizzo di un unico responsabile dell'area servizi alla persona e per la gestione diretta delle buste paga hanno comportato risparmi per circa 22 mila euro;
- 2) **Dividendi**: un maggior dividendo IREN spa ha garantito maggiori entrate per 38 mila euro;
- 3) **IMU prima casa**: abbiamo previsto un aumento dello 0,05% (passiamo dallo 0,40% allo 0,45%) prevedendo un maggior gettito di 50 mila euro;
- 4) **Proventi permesso di costruire**: abbiamo previsto di utilizzare 20 mila euro di oneri per le manutenzioni ordinarie della parte corrente (12,90% dei 155 mila euro previsti);
- 5) **Servizio assistenza domiciliare**: non è stato sostituito un operatore con una minore spesa di 24 mila euro;
- 6) **Altre maggiori entrate e minori spese** hanno permesso di recuperare circa altri 46 mila euro;

Come potete ben capire la situazione è alquanto critica e soprattutto incerta in quanto è difficile capire quelle che saranno le variabili che il Governo adotterà soprattutto sull'IMU e sulla TARES.

Se a questo aggiungiamo problematiche relative al nostro esordio nel patto di stabilità interno e problemi legati alla cassa (se non incassiamo l'IMU il saldo calerà in tempi brevissimi) ecco che la gestione assume toni che richiedono un attento monitoraggio sotto molteplici aspetti (equilibri bilancio, cassa, rispetto del patto, rispetto delle spese di personale, ecc.)

Il bilancio di previsione 2013 si caratterizza inoltre per altri due aspetti:

- 1) **Addizionale irpef: a parità di gettito previsto con il 2012** prevediamo di aumentare la soglia di esenzione da euro 10 mila ad euro 12 mila esentando 168 contribuenti in più (totale esenzioni previste 1.007 su 2.778 pari al 36%), e prevedendo le aliquote sulla base degli scaglioni irpef nella misura progressiva dello 0,40%, 0,41%, 0,50%, 0,79% e 0,80%;
- 2) **Biblioteca e centro culturale:** le limitanti norme in materia di assunzione e in materia di personale a tempo determinato ci obbligano ad appaltare dal 1° luglio 2013 la biblioteca ed il centro culturale polivalente;

Per quanto riguarda gli investimenti l'attività 2013 sarà rivolta in particolar modo ad interventi di sicurezza sulla viabilità che si rendono necessari in seguito a molteplici movimenti franosi che hanno interessato il nostro territorio.

Attraverso enti terzi (Regione, Comunità Montana e Bonifica) siamo riusciti a reperire circa 200 mila euro che verranno impiegati sulla viabilità comunale a cui vanno sommati altri interventi che la Provincia effettuerà sulle strade provinciale presenti sul nostro territorio.

Tornando sulle politiche fiscali del Comune è opportuno evidenziare che non siamo d'accordo all'esenzione totale IMU della prima casa, che favorirebbe in modo discriminato chi ha abitazioni prestigiose rispetto a chi possiede abitazioni popolari, e pertanto riteniamo più equo un aumento della detrazione che consenta una maggiore esenzione dall'imposta. Sulle riforme in corsa di cui si sente parlare (es. unificare IMU e TARES) si esprime molta perplessità in quanto possono scaturire dei meccanismi di tagli che per Comuni come il nostro sono difficilmente assorbibili (si pensi al taglio spending review 2012 che ipotizzavamo in 35 mila euro ed invece è stato di 65 mila euro).

**Oggi non siamo neppure in grado di decidere le aliquote IMU da applicare ai nostri cittadini in quanto non conosciamo le manovre fiscali dello Stato su questa o quella categoria di immobili!**

Quello che presentiamo è indubbiamente un bilancio di crisi che contiamo di sistemare nell'"esame di recupero" che saremo chiamati a sostenere nel mese di settembre ma al tempo stesso è un bilancio che conferma e sostiene le famiglie attraverso i servizi in campo scolastico e sociale.

Canossa, 11 GIUGNO 2013

IL SINDACO  
ENZO MUSI

<b>RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013</b>
---

**SEZIONE 1 - IL BILANCIO 2013 IN SINTESI**

La presente sezione della relazione espone una serie di informazioni sintetiche relative ai valori contenuti nel bilancio di previsione 2013.

Tali valori rappresentano le somme che si prevedono di accertare ed impegnare entro l'anno di riferimento.

Le tabelle inserite in questa prima sezione seguono la classificazione prevista dall'ordinamento finanziario e contabile della parte entrata in sei titoli, secondo la fonte di provenienza, e della spesa in quattro titoli, in base alla loro natura e destinazione economica.

La prima tabella presenta gli stanziamenti previsti nel bilancio secondo la classificazione sopraindicata, con l'integrazione dell'eventuale applicazione del risultato di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2013</b>		
<b>ENTRATA</b>		<b>%</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	
TITOLO I – TRIBUTARIE	2.588.980,00	59,24%
TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	148.112,00	3,39%
TITOLO III – EXTRATRIBUTARIE	402.908,00	9,22%
TITOLO IV - ALIENAZIONI,TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	580.000,00	13,27%
TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI	300.000,00	6,86%
TITOLO VI - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	350.000,00	8,01%
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE</b>	<b>4.370.000,00</b>	<b>100,00%</b>

<b>SPESA</b>		<b>%</b>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	
TITOLO I – CORRENTI	3.024.860,00	69,22%
TITOLO II - CONTO CAPITALE	560.000,00	12,81%
TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI	435.140,00	9,96%
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	350.000,00	8,01%
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>4.370.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**1.2 - LE COMPONENTI DEL BILANCIO**

Il valore "segnale" dei dati di bilancio sintetizzati nella sezione precedente risulta maggiormente significativo attuando la scomposizione secondo macroaggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

Questa suddivisione trova indicazione nella tabella seguente:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2013</b>			
<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>Stanziamenti entrata</b>	<b>Stanziamenti spesa</b>	<b>Differenza entrata e spesa</b>
Correnti	3.140.000,00	3.160.000,00	-20.000,00
Conto Capitale	580.000,00	560.000,00	20.000,00
Movimento di fondi	300.000,00	300.000,00	0,00
Servizi conto terzi	350.000,00	350.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.370.000,00</b>	<b>4.370.000,00</b>	<b>0,00</b>

Per ognuno degli aspetti di gestione sopra indicati, nelle successive sezioni si procede all'analisi approfondita delle voci che costituiscono i singoli macroaggregati.

**SEZIONE 2 - LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO 2013**

In questa sezione si evidenziano quelle voci di entrata e spesa che rientrano in uno dei vincoli che devono essere rispettati sia nella costruzione che nella gestione del bilancio stesso.

Tale vincolo, definito come equilibrio di parte corrente, è definito dal Tuel all'articolo 162 comma 6 che stabilisce che *"le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."*

Nella seguente tabella si evidenzia il rispetto di tale equilibrio nel bilancio di previsione.

<b>COMPOSIZIONE DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		
<b>ENTRATE</b>	<b>Bilancio 2013</b>	<b>% sul totale</b>
Tributarie	2.588.980,00	81,93%
Per trasferimenti	148.112,00	4,69%
Extratributarie	402.908,00	12,75%
Permessi a costruire (ex oo.uu.) accertati tra le entrate in conto capitale destinati a spese correnti	20.000,00	0,63%
<b>TOTALE</b>	<b>3.160.000,00</b>	<b>100,00%</b>
<b>-----</b>		
<b>SPESE</b>	<b>Bilancio 2013</b>	<b>% sul totale</b>
Spese correnti	3.024.860,00	95,72%
Quota capitale mutui	135.140,00	4,28%
<b>TOTALE</b>	<b>3.160.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**2.1 - LE ENTRATE TRIBUTARIE: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE**

Da questa sezione si attua l'analisi approfondita delle singole tipologie di entrata previste nel bilancio di previsione 2013. La prima fattispecie di entrata per natura che ritroviamo nella struttura obbligatoria del bilancio di previsione 2013 è quella tributaria.

Tale fonte di entrata è suddivisa secondo la tipologia nelle seguenti categorie: imposte, tasse e tributi speciali ed altre entrate proprie.

I dati di bilancio di previsione 2013 dell'ente presentano per ogni singola categoria le seguenti previsioni in termini assoluti e relativi rispetto al totale delle entrate tributarie.

<b>DATI RELATIVI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE</b>				
<b>Tit.</b>	<b>Cat.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2013 (stanziamenti)</b>	<b>% sul totale</b>
I	1	Imposte	1.687.400,00	65,18%
I	2	Tasse	650.895,00	25,14%
I	3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	250.685,00	9,68%
<b>TOTALE</b>			<b>2.588.980,00</b>	<b>100,00%</b>

Le previsioni di entrate tributarie, delineate nella tabella precedente, sintetizzano l'impatto di una delle più importanti tra le politiche di bilancio di reperimento di risorse: la politica "fiscale".

**IMU Imposta Municipale Propria – Risorsa 1 01 0185**

Relativamente all'IMU occorre rilevare che rispetto allo scorso anno la legge di stabilità (art. 1, c. 380, legge 228/2012) ha modificato le attribuzioni delle somme spettanti allo Stato e di quelle spettanti al Comune. In particolare la norma citata ha soppresso la riserva allo Stato della quota di imposta di cui all'art. 13, comma 11, del D.L. 201/2011 e ha riservato allo Stato il gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard.

Compete quindi allo Stato il gettito degli immobili classificati in categoria D, limitatamente all'imposta calcolata con aliquota dello 0,76%, compresi i fabbricati strumentali all'attività agricola accatastati nella categoria D10 che godono di un regime agevolato con aliquota fissata per legge in misura pari allo 0,2%, mentre spetta al Comune il

gettito derivante da tutte le altre categorie catastali, nonché la parte residuale di gettito sui fabbricati accatastati in categoria D e più precisamente l'imposta calcolata con l'aliquota risultante dalla differenza tra l'aliquota applicata dal Comune ed il predetto 0,76%.

*Viene inoltre soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e viene istituito il Fondo di Solidarietà Comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni.*

Con Decreto Legge n. 54 del 21 maggio 2013, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, è stata disposta la sospensione della rata di acconto IMU 2013 per le seguenti categorie di immobili:

- abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni.

Tale disposizione rende incerti l'ammontare dei flussi di cassa e del gettito complessivo dell'IMU 2013.

Nella definizione delle aliquote di questa vera e propria patrimoniale sui beni di proprietà dei cittadini e delle realtà produttive si è cercato di tener conto delle diverse istanze avanzate dalle diverse categorie definendo le seguenti aliquote:

Abitazione principale e relative pertinenze collegabili	<b>0,45%</b>
Aliquota ordinaria per tutti gli altri fabbricati	<b>0,96%</b>
Abitazioni in comodato a parenti fino al primo grado	<b>0,76%</b>
Fabbricati produttivi (Cat. C1-C3-C4-C5-D-A10)	<b>0,90%</b>
Fabbricati rurali ad uso strumentale (D10)	<b>0,20%</b>
Terreni agricoli	<b>0,76%</b>
Aree fabbricabili	<b>1,06%</b>

Le suddette aliquote IMU saranno oggetto di apposita approvazione in Consiglio Comunale nell'ambito dell'approvazione del bilancio di previsione 2013. Il gettito previsto risulta dai seguenti conteggi:

CATEGORIE CATASTALI		IMPONIBILE IMU	ALIQUOTA IMU	IMU STATO	IMU COMUNE	IMU TOTALE
A10	Uffici e studi privati	1.030.000	0,90%	0	9.270	9.270
B	Colonie asili ospedali	3.150.000	0,90%	0	28.350	28.350
C1	Negozi bar ristoranti pizzerie botteghe	12.160.000	0,90%	0	109.440	109.440
C3 / C4 / C5	Laboratori stabilimenti balneari	2.090.000	0,90%	0	18.810	18.810
D5	Banche	880.000	0,90%	6.688	1.232	7.920
ALTRI D	Alberghi e capannoni produttivi	39.900.000	0,90%	303.240	55.860	359.100
TERRENI AGRICOLI (ESENTI)			0,00%	0	0	0
AREE FABBRICABILI		5.060.000	1,06%	0	53.636	53.636
D10	Rurali strumentali (ESENTI)		0,00%	0	0	0
A2-A3-A4-A5-A7-A9 e C2-C6-C7 SECONDE CASE		71.250.000	1,00%	0	712.500	712.500
A2-A3-A4-A5-A7-A9 e C2-C6-C7 IN SUO PARENTI 1° GRADO		30.550.000	0,76%	0	232.180	232.180
<b>TOTALE ALTRI FABBRICATI</b>		<b>166.070.000</b>		<b>309.928</b>	<b>1.221.278</b>	<b>1.531.206</b>
A2-A3-A4-A5-A7-A9 e C2-C6-C7 ABITAZIONI PRINCIP.		101.800.000	0,45%		458.100	458.100
Detrazione abitazione principale (1.055 x 225 €)					-237.375	-237.375
<b>TOTALE ABITAZIONE PRINCIPALE</b>		<b>101.800.000</b>		<b>0</b>	<b>220.725</b>	<b>220.725</b>
<b>TOTALE GETTITO IMU PREVISTO ANNO 2013</b>		<b>267.870.000</b>		<b>309.928</b>	<b>1.442.003</b>	<b>1.751.931</b>

#### **Addizionale comunale IRPEF – Risorsa 1 01 0160**

Le aliquote proposte nello schema di bilancio 2013, pur a parità di gettito complessivo rispetto al 2012, si differenziano rispetto a quelle deliberate nel corso del 2012.

Si introduce l'applicazione progressiva sulla base degli stessi scaglioni previsti per l'irpef nonché la soglia di esenzione che nel 2012 era di euro 10.000,00 viene elevata ad euro 12.000,00.

La norma vigente infatti dispone che:



- per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività,
- resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

Scaglioni di reddito (dati MEF anno 2010)		N° contrib.	AMMONTARE IMPONIBILE IRPEF	Aliquota applicata per scaglione	Imponibile Medio	Gettito Medio	Gettito addizionale comunale irpef
(da € ..... a € .....)							
fino a	10.000	1.007		Esente			0
0	15.000	256	3.450.000	0,40%	13.477	54	13.800
15.000	28.000	1.067	21.731.707	0,41%	19.060	84	89.100
28.000	55.000	372	11.400.000	0,50%	32.019	153	57.000
55.000	75.000	42	1.632.911	0,79%	56.873	307	12.900
75.000		34	3.650.000	0,80%	125.754	859	29.200
<b>Totale</b>		<b>2.778</b>	<b>41.864.619</b>			<b>Totale</b>	<b>202.000</b>

#### **TARES – Risorsa 1 02 0285**

L'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011 n. 214, ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2013 il **tributo comunale sui rifiuti e sui servizi**, denominato **TARES**, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Si tratta di una nuova disciplina di prelievo di natura tributaria relativa al servizio di gestione dei rifiuti urbani, in sostituzione della precedente TARSU.

Il D.L. 8 aprile 2013 n. 35 è intervenuto sulla disciplina del TARES disponendo che il Comune stabilisce con propria deliberazione la scadenza ed il numero delle rate del tributo.

Al fine di garantire continuità del servizio ai cittadini, con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 13/05/2013 è stato determinato che il TARES sarà riscosso in due rate, la prima con scadenza al 25/6/2013 e la seconda con scadenza al 31/10/2013, contenenti la prima un importo pari al 50% di quanto versato dal contribuente a titolo di TARSU per l'anno 2012, e la seconda la restante parte determinata in base alle tariffe TARES 2013 con eventuale conguaglio.

A differenza della TARSU, la cui riscossione veniva effettuata tramite Equitalia, la riscossione della TARES è rimessa completamente in capo al Comune.

Il regolamento per l'applicazione del TARES e il piano finanziario contenente le tariffe del tributo saranno approvati dal Consiglio Comunale entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il piano finanziario comporta una spesa di € 625.000,00 con copertura al 100%.

#### **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) – Risorsa 1 03 0433**

Questo nuovo fondo (trasferimento statale) sostituisce quello che nel 2012 era Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (**Risorsa 1 03 0430**). Come ricordato in precedenza, si tratta del fondo che recepisce la nuova dinamica di ripartizione dell'IMU e il taglio della spending review 2003 introdotta dal D.L. 95/2012. Le previsioni di bilancio sono così determinate:

<b>F.S.R. ANNO 2012</b>	<b>695.699,00</b>
Taglio al FRS 2013 per spending review 2013	-158.264,00
Maggiore (-) o minore (+) IMU spettante al Comune ad aliquote base in seguito alla nuova ripartizione art. 1 comma 380 lettera f) L. 228/2012	-320.000,00
<b>FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE (F.S.C.) ANNO 2013</b>	<b>217.435,00</b>

**2.2 - LE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE**

Il secondo aggregato delle entrate destinato al finanziamento delle spese correnti è rappresentato dalle risorse derivanti dai trasferimenti e contributi assegnati all'ente, per tali finalità, da altri enti del settore pubblico.

Le previsioni di tale tipologia di entrata le ritroviamo nel titolo II, con distinzione a seconda dell'ente erogatore del contributo.

I valori delle cinque categorie previste dall'ordinamento finanziario e contabile sono sintetizzati sempre in valore assoluto e relativo con la tabella seguente.

<b>DATI RELATIVI ALLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
<b>Tit.</b>	<b>Cat.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2013 (stanziamenti)</b>	<b>% sul totale</b>
II	1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	43.986,00	29,70%
II	2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	3.500,00	2,36%
II	3	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0	0,00%
II	4	Contributi e trasferimenti correnti da parte di organismi comunitari e internazionali	0	0,00%
II	5	Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico	100.626,00	67,94%
<b>TOTALE</b>			<b>148.112,00</b>	<b>100,00%</b>

**2.3 - LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE**

L'ultima fattispecie delle entrate correnti è rappresentata dalle entrate extratributarie identificate nel titolo III della parte entrata del bilancio.

Tale fonte di entrata è suddivisa secondo la tipologia nelle seguenti categorie : proventi dei servizi pubblici e dei beni dell'ente, interessi su anticipazioni e crediti, utili netti delle aziende speciali e partecipate e proventi diversi.

Come per i precedenti titoli si presentano le tabelle con i dati del bilancio 2012 espressi in valori assoluti e relativi.

<b>DATI RELATIVI ALLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
<b>Tit.</b>	<b>Cat.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2013 (stanziamenti)</b>	<b>% sul totale</b>
III	1	Proventi dei servizi pubblici	141.600,00	35,14%
III	2	Proventi dei beni dell'Ente	95.800,00	23,78%
III	3	Interessi su anticipazioni e crediti	3.000,00	0,74%
III	4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi delle società'	50.031,00	12,42%
III	5	Proventi diversi	112.477,00	27,92%
<b>TOTALE</b>			<b>402.908,00</b>	<b>100,00%</b>

Per quanto riguarda i **proventi dei servizi pubblici** (cat. 1) sono state applicati adeguamenti istat alle tariffe dei servizi scolastici come risulta dall'apposita deliberazione della Giunta Comunale.

I **proventi dei beni dell'ente** (cat. 2) i canoni di locazione sono in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Gli **interessi su anticipazioni e crediti** (cat. 3) la somma prevista è in linea con le annualità precedenti.

Gli **utili netti delle partecipate** (cat. 4) ed i dividendi di società evidenziano l'aumento previsto del dividendo IREN spa;

I **proventi diversi** (cat. 5) sono in linea con l'esercizio precedente;

**2.4 - LE ALTRE ENTRATE CHE FINANZIANO LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO: DATI GENERALI, COMPOSIZIONE ED EVOLUZIONE STORICA**

Come evidenziato nel prospetto sugli equilibri non vi sono altre entrate che finanziano la parte corrente oltre i primi tre titoli del bilancio.

**2.5 - SPESA CORRENTE E PER RIMBORSO DI PRESTITI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE**

Le spese correnti comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi pubblici.

Una prima analisi della spesa corrente va fatta suddividendo la spesa in base alla natura economica dei fattori produttivi impiegati nella gestione.

Tale suddivisione porta all'indicazione di undici tipologie denominate "intervento" definite dalla struttura obbligatoria del bilancio.

La scomposizione delle spese correnti in base agli interventi porta alla costruzione delle seguenti tabelle:

<b>SPESE CORRENTI (Tit. 1°) 2012</b>				
<b>Tit.</b>	<b>Int.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2013 (stanziamenti)</b>	<b>% sul totale</b>
I	1	Personale	646.600,00	21,38%
I	2	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	78.400,00	2,59%
I	3	Prestazioni di servizi	1.734.750,00	57,35%
I	4	Utilizzo beni di terzi	7.100,00	0,23%
I	5	Trasferimenti	386.578,00	12,78%
I	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	78.680,00	2,60%
I	7	Imposte e tasse	48.680,00	1,61%
I	8	Oneri straordinari della gestione corrente	31.572,00	1,04%
I	9	Ammortamenti di esercizio	0	0,00%
I	10	Fondo svalutazione crediti	0	0,00%
I	11	Fondo di riserva	12.500,00	0,41%
<b>TOTALE</b>			<b>3.024.860,00</b>	<b>100,00%</b>

Per rendere maggiormente intuitive le scelte fatte dall'amministrazione, è utile suddividere il dato complessivo delle spese correnti in base alle funzioni, cioè in base alle attività espletate dall'ente.

Le funzioni indicate nelle tabelle e grafici seguenti sono quelle previste nella struttura di bilancio stabilita dal D.P.R. n. 194 del 1996.

<b>SPESE CORRENTI (Tit. 1) PER FUNZIONE</b>			
<b>N.</b>	<b>FUNZIONI</b>	<b>2013 (stanziamenti)</b>	<b>% sul totale</b>
1	Amministrazione, gestione e controllo	808.982,00	26,74%
2	Giustizia	0	0,00%
3	Polizia locale	75.600,00	2,50%
4	Istruzione pubblica	330.145,00	10,91%
5	Cultura e beni culturali	109.400,00	3,62%
6	Settore sport e ricreativo	102.900,00	3,40%
7	Turismo	54.300,00	1,80%
8	Viabilità e trasporti	358.870,00	11,86%
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	689.858,00	22,81%
10	Settore sociale	469.310,00	15,52%
11	Sviluppo economico	25.450,00	0,84%
12	Servizi produttivi	45,00	0,00%
<b>TOTALE</b>		<b>3.024.860,00</b>	<b>100,00%</b>

Come per il titolo I, anche in per il titolo III si procede all'analisi, dettagliando gli stanziamenti per singolo intervento e per funzione, proponendo le seguenti tabelle.

<b>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI (Tit. 3°)</b>				
<b>Tit.</b>	<b>Int.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2013 (stanziamenti)</b>	<b>% sul totale</b>
III	1	Rimborso per anticipazioni di cassa	300.000,00	68,94%
III	2	Rimborso di finanziamento a breve termine	0,00	0,00%
III	3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	135.140,00	31,06%
III	4	Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00%
III	5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennale	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>			<b>435.140,00</b>	<b>100,00%</b>

### 2.5.1 - EVOLUZIONE QUINQUENNALE SPESA CORRENTE

Un'ulteriore analisi importante è rappresentata dall'indicazione dei dati finanziari dell'ultimo quinquennio, al fine di evidenziare come le scelte dell'amministrazione hanno portato nei vari esercizi trasferimenti di fondi da una tipologia all'altra dei fattori produttivi ("interventi").

<b>SPESE CORRENTI NEL QUINQUENNIO</b>							
Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2013 (Stanziamenti)
			Anno 2009 Impegni	Anno 2010 Impegni	Anno 2011 Impegni	Anno 2012 Stanziamenti	
I	1	Personale	678.097,55	657.039,16	671.316,92	692.012,00	646.600,00
I	2	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	79.208,07	76.557,99	68.503,44	73.885,00	78.400,00
I	3	Prestazioni di servizi	1.657.451,84	1.637.442,97	1.595.780,99	1.686.739,00	1.734.750,00
I	4	Utilizzo beni di terzi	9.865,48	10.134,28	6.143,38	6.330,00	7.100,00
I	5	Trasferimenti	292.556,28	345.051,39	337.982,70	355.896,00	386.578,00
I	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	71.499,62	80.747,50	86.246,84	79.700,00	78.680,00
I	7	Imposte e tasse	61.885,02	64.589,34	59.847,41	59.818,00	48.680,00
I	8	Oneri straordinari della gestione corrente	10.057,03	16.769,38	16.142,76	39.348,00	31.572,00
I	9	Ammortamenti di esercizio					0
I	10	Fondo svalutazione crediti				8441,05	0
I	11	Fondo di riserva				6.578,95	12.500,00
<b>TOTALE</b>			<b>2.860.620,89</b>	<b>2.888.332,01</b>	<b>2.841.964,44</b>	<b>3.008.748,00</b>	<b>3.024.860,00</b>

Al fine di dare informazioni maggiormente dettagliate, si procede all'analisi dell'evoluzione della composizione per funzioni delle spese correnti.

TREND STORICO SPESA CORRENTE PER FUNZIONE (TIT. 1°)						
N.	FUNZIONI	TREND STORICO				Anno di riferimento 2013 (Stanziamenti)
		Anno 2009 Impegni	Anno 2010 Impegni	Anno 2011 Impegni	Anno 2012 Stanziamenti	
1	Amministrazione, gestione e controllo	723.310,14	753.654,59	735.461,77	799.925,00	808.982,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Polizia locale	70.124,70	71.250,07	74.906,77	76.515,00	75.600,00
4	Istruzione pubblica	380.898,64	379.953,43	360.598,85	348.245,00	330.145,00
5	Cultura e beni culturali	90.954,46	90.809,44	99.710,12	104.357,00	109.400,00
6	Settore sport e ricreativo	81.137,92	74.157,98	71.610,04	80.013,00	102.900,00
7	Turismo	94.262,49	73.986,58	65.465,71	47.940,00	54.300,00
8	Viabilità e trasporti	276.376,28	327.729,90	311.770,13	337.032,00	358.870,00
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	623.453,78	609.766,77	611.454,43	669.302,00	689.858,00
10	Settore sociale	490.433,07	480.366,66	482.860,72	500.933,00	469.310,00
11	Sviluppo economico	29.628,09	26.615,27	28.084,58	44.441,00	25.450,00
12	Servizi produttivi	41,32	41,32	41,32	45,00	45,00
<b>TOTALE</b>		<b>2.860.620,89</b>	<b>2.888.332,01</b>	<b>2.841.964,44</b>	<b>3.008.748,00</b>	<b>3.024.860,00</b>

## 2.6 - LA SPESA DEL PERSONALE

Tra i fattori produttivi rientranti nelle spese correnti, una delle voci più importanti da monitorare è sicuramente la spesa del personale.

Il Comune scrivente, essendo soggetto al patto di stabilità a partire dall'esercizio 2013, è tenuto al rispetto del comma 557, art. 1 della Legge n. 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni che impone la riduzione della spesa di personale rispetto all'annualità precedente.

La definizione "spesa di personale" è alquanto generica in quanto la normativa disciplina una serie di spese da ricomprendere relative in particolar modo alle gestioni associate nonché una serie di spese da escludere relative alle spese finanziate con proventi specifici (progettazioni interne, diritti di segreteria, ecc.), agli aumenti contrattuali ed alle spese di personale relative alle categorie protette.

Risulta pertanto difficile dall'analisi dei dati di bilancio verificare il rispetto delle spese di personale in quanto occorre una vera e propria contabilità a parte per verificare il rispetto della normativa.

Il prospetto che segue dimostra il rispetto delle spese di personale ai sensi del suddetto comma 557:

	Rendiconto 2012	Previsioni 2013
Spesa di personale intervento 01	677.843,89	646.600,00
Somme da non considerare ai sensi comma 562/557 L. 296/2006 per rimborso missioni, incentivi progettazione e diritti segreteria	-3.894,41	-15.050,00
Spesa di personale a tempo indeterminato, determinato e ex art. 110 D.lgs. 267/2000	<b>673.949,48</b>	<b>631.550,00</b>
Trasferimenti ad altri enti per personale in convenzione (servizio finanziario e segretario comunale)	52.908,20	77.550,00
Spese servizio mensa al personale	2.000,00	3.500,00
IRAP su spese di personale	37.572,61	35.080,00
<b>TOTALE SPESE PERSONALE LORDE ANNO 2012</b>	<b>766.430,29</b>	<b>747.680,00</b>
<b>Somme da portare in detrazione:</b>		
Spese di personale per categorie protette L. 68/2009	49.467,00	49.467,00
<b>TOTALE SPESE PERSONALE EX COMMA 557</b>	<b>716.963,29</b>	<b>698.213,00</b>
<b>Differenza rispetto anno precedente</b>		<b>-18.750,29</b>

Sempre relativamente alle spese di personale occorre verificare l'incidenza delle spese rispetto al totale delle spese correnti.

Il comma 9, art. 14 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 che ha sostituito il comma 7 dell'art. 76 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 122 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, con le modifiche introdotte dall'articolo 28, comma 11-quater, della legge n. 214 del 2011 prevede:

*"E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza della spesa di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale". I restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente". La disposizione del presente comma si applica a decorrere dal 1° gennaio 2011, con riferimento alle cessazioni verificatesi nell'anno 2010".*

<b>RIEPILOGO SPESE DI PERSONALE</b>	<b>Rendiconto 2010</b>	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Previsioni 2013</b>
SPESE INTERVENTO 01	647.143,11	667.932,17	673.949,48	631.550,00
SPESE INTERVENTO 03	15.732,53	2.000,00	2.000,00	3.500,00
SPESE INTERVENTO 07	40.039,35	40.872,29	37.572,61	35.080,00
SPESE INTERVENTO 05 (PERSONALE IN CONVENZIONE)	58.388,43	52.300,94	52.908,20	77.550,00
<b>TOTALE SPESA PERSONALE A)</b>	<b>761.303,42</b>	<b>763.105,40</b>	<b>766.430,29</b>	<b>747.680,00</b>
<b>Totale spese correnti (impegni consuntivo) B)</b>	<b>2.888.332,01</b>	<b>2.841.964,44</b>	<b>2.884.209,22</b>	<b>3.024.860,00</b>
<b>Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A:B)</b>	<b>26,36%</b>	<b>26,85%</b>	<b>26,57%</b>	<b>24,72%</b>

Con riferimento all'accordo collettivo integrativo decentrato per l'anno 2013 sono previste tra le spese correnti, intervento 01 Personale le seguenti risorse oltre ai relativi oneri riflessi ed alle relative imposte (int. 07 irap):

Lavoro straordinario Funz. 1 Serv. 08	7.090,00
Parte stabile e variabile del fondo al netto progressioni orizzontali ed indennità di comparto spese sui relativi capitoli Funz. 1 Serv. 08	27.100,00
Parte variabile del fondo: art. 92 D.lgs 163/2006 per inventivi progettazione Funz. 1 int. 06	4.600,00
<b>Totale risorse decentrate previste per il 2013</b>	<b>39.600,00</b>

#### LAVORO FLESSIBILE

**Art. 9 comma 28 DL 78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 L. 183/2011 dall'art. 1, comma 6 bis, L. 14/2012 e dall'art. 4-ter, comma 12, L. 44/2012**

<<...possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009... A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.>>

Importo totale spesa personale a tempo determinata impegnata nel 2009	LIMITE spesa personale a tempo determinata ANNO 2013
34.930,00	17.465,00

I contratti a tempo determinato in essere (istruttore bibliotecario cat. C in scadenza il 30/06/2013 e istruttore amministrativo tecnico part time 18 ore cat. C) non consentono di dar corso a nuove assunzioni a tempo determinato nel corso del 2013 in quanto la relativa spesa già eccede il suddetto limite.

#### 2.7 – INTERESSI PASSIVI

L'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, prevede che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per l'anno 2012 e il 6 per

cento a decorrere dall'anno 2013 delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. (comma così modificato dall'articolo 1, comma 698, legge n. 296 del 2006, poi dall'articolo 8, comma 1, legge n. 183 del 2011).

E' pertanto opportuno verificare quanto previsto dalla suddetta norma nel modo seguente:

INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU ENTRATE CORRENTI	Anno 2011 impegni	Anno 2012 Stanziamenti	Anno 2013 Stanziamenti	Anno 2014 Stanziamenti	Anno 2015 Stanziamenti
<b>Interessi passivi e oneri finanziari diversi</b>	<b>86.246,84</b>	<b>79.700,00</b>	<b>78.680,00</b>	<b>71.860,00</b>	<b>64.720,00</b>
	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Stanziamenti 2012	Stanziamenti 2013
<b>Entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente</b>	<b>2.965.895,03</b>	<b>2.932.956,04</b>	<b>2.986.150,54</b>	<b>3.106.658,95</b>	<b>3.140.000,00</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>2,908%</b>	<b>2,717%</b>	<b>2,635%</b>	<b>2,313%</b>	<b>2,061%</b>

## 2.8 – IL FONDO DI RISERVA

L'articolo 166 del D.lgs. 267/2000 dispone che gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente iscritte a bilancio. Qualora l'ente utilizzi entrate a destinazione vincolata o anticipazioni di cassa il limite minimo del fondo di riserva viene elevato dallo 0,30 allo 0,45.

Dalla verifica di tale adempimento risulta quanto segue:

	Anno 2013 Stanziamenti
Fondo di riserva	12.500,00
Spese correnti	3.024.860,00
<b>Incidenza</b>	<b>0,41%</b>

## SEZIONE 3 - LA PARTE CONTO CAPITALE DEL BILANCIO 2013

La presente sezione evidenzia i dati relativi alle voci di entrata e spesa che rientrano nella parte in conto capitale del bilancio.

In altre parole si presenta il rispetto nel bilancio di previsione del cosiddetto equilibrio degli investimenti che, salvo le eccezioni previste da norme legislative specifiche, si traduce in un'uguaglianza tra le entrate in conto capitale (titolo IV e V) e le spese in conto capitale (titolo II).

La prima tabella sintetizza tale equilibrio esponendo i dati finanziari sia in termini assoluti che relativi quantificando l'incidenza percentuale sul totale complessivo.

COMPOSIZIONE DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE		
ENTRATE	2013 (stanziamenti)	% sul totale
Alienazioni di beni patrimoniali	48.000,00	8,57%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	95.000,00	16,96%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	114.000,00	20,36%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico allargato	109.500,00	19,55%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	213.500,00	38,13%
Permessi a costruire (ex oo.uu) utilizzati in parte corrente	-20.000,00	-3,57%
Riscossione di crediti	0,00	0,00%
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00%
Permessi a costruire (ex oo.uu) accertati tra le entrate correnti destinati a spese in conto capitale	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato a spese in conto capitale	0,00	0,00%
Altre entrate di parte corrente destinate ad investimenti	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>560.000,00</b>	<b>100,00%</b>

La seguente tabella indica i diversi interventi delle spese in conto capitale:

SPESE	2013 (stanziamenti)	% sul totale
Acquisizione di beni immobili	467.000,00	83,39%
Espropri e servitù onerose	0	0,00%
Acquisizione di beni specifici per realizzazioni in economia	0	0,00%
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0	0,00%
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	37.000,00	6,61%
Incarichi professionali esterni	35.000,00	6,25%
Trasferimenti di capitale	21.000,00	3,75%
Partecipazioni azionarie	0	0,00%
Conferimenti di capitale	0	0,00%
Concessione di crediti e anticipazioni	0	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>560.000,00</b>	<b>100,00%</b>

### 3.1 - LE ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Il primo titolo d'entrata in conto capitale oggetto di analisi è il titolo IV che contiene le risorse destinate al finanziamento delle spese in conto capitale, derivanti dai trasferimenti e contributi assegnati all'ente, sia da altri enti del settore pubblico che da privati, nonché derivanti da alienazioni patrimoniali.

Nella prima tabella si indicano tali tipologie di entrata individuando la percentuale di ognuno rispetto al totale complessivo.

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	2013 (stanziamenti)	% sul totale
IV	1	Alienazione dei beni patrimoniali	48.000,00	8,57%
IV	2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	95000	16,96%
IV	3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	114.000,00	20,36%
IV	4	Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico allargato	109.500,00	19,55%
IV	5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	193.500,00	34,55%
IV	6	Riscossione di crediti	0	0,00%
		<b>TOTALE</b>	<b>560.000,00</b>	<b>100,00%</b>

### 3.2 - LE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Il secondo gruppo di tipologie di entrate destinate al finanziamento delle spese in conto capitale le ritroviamo all'interno del titolo V.

Delle quattro categorie d'entrata che compongono il presente titolo solo le categorie relative all'assunzione di mutui e prestiti e all'emissione di prestiti obbligazionari rappresentano risorse effettivamente destinate alle spese in conto capitale.

Le prime due categorie, anticipazioni di cassa e finanziamenti a breve termine, rappresentano semplici movimentazioni di fondi che trovano la loro corrispondenza nel titolo III della spesa.

I valori delle quattro categorie che compongono il titolo sono sintetizzati in valore assoluto e relativo con la tabella e grafico seguente.

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	2013 (stanziamenti)	% sul totale
V	1	Anticipazioni di cassa	300.000,00	100,00%
V	2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00%
V	3	Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00%
V	4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00%
		<b>TOTALE</b>	<b>300.000,00</b>	<b>100,00%</b>



Per la prima volta negli ultimi 15 anni viene prevista una somma per anticipazione di cassa in quanto il rinvio dell'IMU prima casa potrebbe richiedere l'attivazione di questo strumento finanziario.

### 3.3 - LA CONSISTENZA E DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO

Tra le fonti di finanziamento che ritroviamo nel titolo V, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento.

Si evidenzia quindi l'evoluzione di tale fonte, individuando le variazioni programmate per il 2013 e la consistenza finale del debito per finanziamenti prevista per fine esercizio.

ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI	Anno di riferimento 2012	Anno di riferimento 2013	Anno di riferimento 2014	Anno di riferimento 2015
	stanziamenti	stanziamenti	stanziamenti	stanziamenti
Indebitamento al 1° gennaio	1.905.957,68	1.842.049,23	1.706.909,23	1.408.309,23
Accertamenti Tit. V° (Assunzione di mutui e prestiti)	80.000,00	0	10.000,00	0
Impegni Tit. III (Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti)	-126.102,60	-135.140,00	-141.600,00	-149.000,00
Impegni Tit. III (Estinzione anticipata quote mutui e prestiti)	-17805,85	0,00	-167.000,00	0,00
<b>Totale indebitamento al 31 dicembre</b>	<b>1.842.049,23</b>	<b>1.706.909,23</b>	<b>1.408.309,23</b>	<b>1.259.309,23</b>
Abitanti al 31/12	3.835	3.835	3.835	3.835
Indebitamento procapite	480,33	445,09	367,23	328,37

Come si evince dal suddetto prospetto, a partire dall'annualità 2014 il nostro Comune dovrà operare una sensibile riduzione del proprio indebitamento in quanto dovrà tener conto delle dinamiche previste dal patto di stabilità interno come riferiremo con successivo paragrafo.

### 3.4 - SPESA IN CONTO CAPITALE: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

In questa sezione della relazione si analizza la parte del bilancio in cui viene evidenziata la politica d'investimento dell'amministrazione programmata per il 2013.

Si presentano una serie di tabelle che danno informazioni dettagliate sull'aggregato finanziario in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi, ecc.

La prima tabella individua il totale degli stanziamenti, suddividendoli per intervento ed individuando per ognuno di essi la percentuale rispetto al totale.

SPESE IN CONTO CAPITALE (Tit. 2°)				
Tit.	Int.	DESCRIZIONE	2013 (stanziamenti)	% sul totale
II	1	Acquisizione di beni immobili	467.000,00	83,39%
II	2	Espropri e servitu' onerose	0	0,00%
II	3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0	0,00%
II	4	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0	0,00%
II	5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	37.000,00	6,61%
II	6	Incarichi professionali esterni	35.000,00	6,25%
II	7	Trasferimenti di capitale	21.000,00	3,75%
II	8	Partecipazioni azionarie	0	0,00%
II	9	Conferimenti di capitale	0	0,00%
II	10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	0	0,00%
<b>TOTALE</b>			<b>560.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**3.4.1 - L'ARTICOLAZIONE PER FUNZIONI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE**

Con lo scopo di evidenziare l'indirizzo delle scelte d'investimento programmate dall'amministrazione, è utile suddividere il dato complessivo delle spese in conto capitale in base alle funzioni, cioè in base alle attività espletate dall'Ente.

Le funzioni indicate nella tabella seguente sono quelle previste nella struttura di bilancio stabilita dal D.P.R. n. 194 del 1996.

<b>SPESE IN CONTO CAPITALE (Tit. 2) PER FUNZIONE</b>			
<b>N.</b>	<b>FUNZIONI</b>	<b>2012 (stanziamenti)</b>	<b>% sul totale</b>
1	Amministrazione, gestione e controllo	72.000,00	12,86%
2	Giustizia	0	0,00%
3	Polizia locale	0	0,00%
4	Istruzione pubblica	26.000,00	4,64%
5	Cultura e beni culturali	0	0,00%
6	Settore sport e ricreativo	115.000,00	20,54%
7	Turismo	0	0,00%
8	Viabilità e trasporti	275.000,00	49,11%
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	50.000,00	8,93%
10	Settore sociale	22.000,00	3,93%
11	Sviluppo economico	0	0,00%
12	Servizi produttivi	0	0,00%
<b>TOTALE</b>		<b>560.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**SEZIONE 4 - PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013 – 2015****4.1 LA NORMATIVA RELATIVA AL PATTO DI STABILITA'**

Gli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) disciplinano il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria.

Per quanto concerne l'ambito soggettivo di applicazione del patto di stabilità interno, è prevista l'estensione dei vincoli del patto ad una platea più ampia di enti. A partire dal 2013, infatti, sono assoggettati alle nuove regole del patto, oltre alle province ed ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, anche i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti nonché le aziende speciali e le istituzioni (art.25, comma 6, del decreto legge n. 1 del 2012).

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 ripropone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

I dati da considerare per il calcolo del saldo finanziario sono solo ed esclusivamente quelli riportati nei certificati di conto consuntivo.

Si ribadisce che tra le operazioni finali non sono da considerare né l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione né il fondo (o deficit) di cassa. Infatti, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, nell'ambito del saldo del patto di stabilità interno, non rileva ai fini del patto in quanto, in base alle regole europee della competenza economica, gli avanzi di amministrazione che si sono realizzati negli esercizi precedenti non sono conteggiati ai fini dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, al contrario delle correlate spese effettuate nell'anno di riferimento.

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e successivi, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2007-2009, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai certificati di conto consuntivo per una percentuale fissata per i predetti anni dal comma 2 del richiamato articolo 31 della legge di stabilità 2012.

Le percentuali sono le seguenti:

- per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, pari a 12,00% per l'anno 2013 e 14,80% per gli anni successivi.

Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato.

Le percentuali sopra riportate si applicano nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dal comma 2 dell'articolo 20 del decreto legge n. 98 del 2011, concernente il riparto degli enti locali in due classi al fine di individuare gli enti virtuosi.

A partire dall'anno 2013, infatti, ai sensi del comma 5 dell'articolo 31, gli enti che, sulla base dei summenzionati parametri di virtuosità, risultano collocati nella classe degli enti virtuosi, conseguono l'obiettivo realizzando un saldo espresso in termini di competenza mista pari a zero, ovvero pari ad un valore compatibile con gli spazi finanziari derivanti dall'applicazione della cosiddetta "clausola di salvaguardia" di cui al successivo comma 6 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Le province ed i comuni risultanti non virtuosi, invece, dovranno applicare le nuove percentuali determinate dal decreto di cui al comma 2 del citato articolo 20 del decreto legge n. 98 del 2011 (articolo 31, comma 6); percentuali che, comunque, non potranno essere superiori dello 0,4 rispetto alle percentuali originarie di cui al comma 2 del richiamato articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Più precisamente i valori massimi che le percentuali potranno assumere sono i seguenti:

- per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, 13,0% per gli anni 2013 e 15,80% per gli anni successivi.

#### 4.2 LE PREVISIONI DI BILANCIO

Come già previsto dalle disposizioni ordinamentali vigenti in materia di predisposizione del bilancio di previsione degli enti sottoposti al patto di stabilità interno, il comma 18 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, ribadisce che il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

Tale disposizione mira a far sì che il rispetto delle regole del patto di stabilità interno costituisca un vincolo all'attività programmatica dell'ente, anche al fine di consentire all'organo consiliare di vigilare in sede di approvazione di bilancio.

L'eventuale adozione di un bilancio difforme implica, pertanto, una grave irregolarità finanziaria e contabile alla quale l'ente è tenuto a porre rimedio con immediatezza. A tale scopo, il legislatore dispone che l'ente alleggi al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno. Tale prospetto è conservato a cura dell'ente medesimo.

Si rammenta che il **prospetto, contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno**, non è meramente dimostrativo di poste di bilancio, ma è finalizzato all'accertamento preventivo del rispetto del patto di stabilità interno. Esso, pertanto, pur non incidendo in maniera diretta sul bilancio, è da considerarsi elemento costitutivo del bilancio preventivo stesso, inteso come documento programmatico complessivo adottato dall'ente.

Con riferimento, inoltre, alla gestione finanziaria, si fa presente che l'eventuale sfioramento dei vincoli del patto di stabilità interno può essere oggetto di verifica da parte della magistratura contabile, al fine di segnalare il possibile scostamento agli organi elettivi dell'ente, in modo che possano intervenire in tempo utile per porre rimedio. L'obbligo del rispetto dell'obiettivo del patto deve intendersi esteso anche alle successive variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio.

Con l'occasione, si ricorda che, per quanto concerne la gestione della spesa, l'articolo 9, comma 1, lett. a), numero 2, del decreto legge n. 78 del 2009<sup>1</sup>, dispone che il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa "ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica". Ne discende, pertanto, che, oltre a verificare le condizioni di copertura finanziaria prevista dall'articolo 151 del decreto legislativo n. 267 del 2000 (TUEL), come richiamato anche nell'articolo 183 dello stesso TUEL, il predetto funzionario deve verificare anche la compatibilità della propria attività di pagamento con i limiti previsti dal patto di stabilità interno ed, in particolare, deve verificarne la coerenza rispetto al prospetto obbligatorio allegato al bilancio di previsione di cui al summenzionato comma 18 dell'articolo 31. La violazione dell'obbligo di accertamento in questione comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa a carico del predetto funzionario.

Come ricordato, i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti sono assoggettati alle regole del patto di stabilità interno a decorrere dall'anno 2013. Tali comuni, pertanto, in fase di predisposizione del bilancio

---

<sup>1</sup> Il decreto legge n. 78 del 2009, è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

dovranno tener conto come i comuni superiori a 5.000 abitanti dei vincoli alla dinamica del loro saldo espresso in termini di competenza mista che saranno posti nel triennio 2013-2015.

Le previsioni di bilancio tengono conto dello spazio pagamenti certi ed esigibili al 31.12.2012 di cui al D.L. 35/2013 (Decreto sblocca pagamenti) mentre in corso d'anno anche la Regione interverrà concedendo ulteriori spazi con il Patto Regionale Incentivato.

#### 4.2 DETERMINAZIONE OBIETTIVI 2013-2015 E PROSPETTO DI COMPETENZA E CASSA

Sulla base della normativa precedentemente descritta, i saldi obiettivo per l'annualità 2013, 2014 e 2015 sono così determinati:

Modalità di calcolo Obiettivo 2013-2015 (importi in migliaia di euro)			
<b>SPESE CORRENTI</b> (Impegni)	2.684	2.711	2.861
	(a)	(b)	(c)
			<b>Media</b>
<b>MEDIA delle spese correnti (2007-2009)</b> <sup>(1)</sup>			<b>2.752</b>
			(d)=Media(a;b;c)
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
<b>PERCENTUALI massime da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi</b> (comma 6, art. 31, legge n. 183/2011)	<b>13,0%</b>	<b>15,8%</b>	<b>15,8%</b>
	(q)	(r)	(s)
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
<b>SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI</b> (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011 )	<b>358</b>	<b>435</b>	<b>435</b>
	(w)=(d)*(q)	(x)=(d)*(r)	(y)=(d)*(s)
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
<b>SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE</b>	<b>358</b>	<b>435</b>	<b>435</b>

VERIFICA DEL RISPETTO DELL'OBIETTIVO					
	ENTRATE FINALI		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	2.588	2.656	2.705
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	148	136	117
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	402	397	403
E4	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni residui + competenza	400	350	350
<b>EF N</b>	<b>ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3+E4-detraz.)</b>		<b>3.538</b>	<b>3.539</b>	<b>3.575</b>
	<b>SPESE FINALI</b>				
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	3.025	3.048	3.077
S2	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti residui + competenza	154	55	62
<b>SF N</b>	<b>SPESE FINALI NETTE (S1+S2)</b>		<b>3.179</b>	<b>3.103</b>	<b>3.139</b>
<b>SFIN</b>	<b>SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista (EF N- SF N)</b>		<b>359</b>	<b>436</b>	<b>436</b>
			<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>
<b>S-OB-FIN</b>	<b>SALDO OBIETTIVO FINALE</b>		<b>358</b>	<b>435</b>	<b>435</b>
	<b>Verifica rispetto obiettivo</b>	(Questo importo deve essere positivo)	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Come già evidenziato in precedenza, per ottenere i suddetti risultati di cassa e competenza, nel corso del 2014 occorre procedere a significative alienazioni del patrimonio comunale destinando i proventi alla riduzione dei mutui e prestiti in essere.

#### **SEZIONE 5 - CONCLUSIONI**

In sintesi, il bilancio di previsione 2013 del Comune di Canossa, è un bilancio che si inserisce in un contesto di finanza pubblica alquanto incerto ne è la dimostrazione il rinvio del termine per l'approvazione del bilancio al 30 settembre 2013. Sempre entro il 30 settembre 2013 potranno essere ridefinite le aliquote e le imposte.

In questi tre mesi occorre che lo Stato definisca:

- tagli spending review 2013;
- somme relative ai nuovi riparti IMU;
- somme spettanti per IMU abitazione principale;
- obiettivi patto di stabilità 2013;
- diversi aspetti relativi alla TARES;

Il rinvio delle entrate comunali relative all'IMU connesse con una situazione stagnante dei proventi per i permessi da costruire hanno alquanto ridotto la cassa giacente in tesoreria ed in corso d'anno potrebbe sorgere la necessità di ricorrere ad anticipazioni di cassa.

L'equilibrio di bilancio della parte corrente 2013 è previsto attraverso la manovra sull'IMU abitazione principale (+ 0,05%) e con l'applicazione di euro 20 mila di oneri di urbanizzazione in parte corrente.

Canossa, 11 giugno 2013

Il Responsabile del Settore Finanziario  
Rag. Mauro Rossi

# **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2013 - 2015**

## **SEZIONE 1**

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL  
TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI  
DELL'ENTE**

**1.1 - POPOLAZIONE**

1.1.1	Popolazione legale al censimento (anno 1991)	n.	3.389
	Popolazione legale al censimento (anno 2001)	n.	3.376
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente ( <b>31 dicembre 2011</b> )	n.	3.883
	di cui: maschi	n.	1.940
	femmine	n.	1.943
	nuclei familiari	n.	1.626
	comunità convivenze	n.	2
1.1.3	Popolazione all' <b>1/1/2011</b> (penultimo anno precedente)	n.	3.843
1.1.4	Nati nell'anno	n.	43
1.1.5	Deceduti nell'anno	n.	31
	saldo naturale	n.	+ 12
1.1.6	Immigrati nell'anno	n.	151
1.1.7	Emigrati nell'anno	n.	123
	saldo migratorio	n.	+ 28
1.1.8	Popolazione al <b>31/12/2010</b> (penultimo anno precedente)	n.	3.883
	di cui		
1.1.9	In età prescolare (0-6 anni)	n.	267
1.1.10	In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	260
1.1.11	In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	n.	526
1.1.12	In età adulta (30/65 anni)	n.	1.954
1.1.13	In età senile (oltre 65 anni)	n.	876
1.1.14	Tasso di natalità ultimi cinque anni		
	Anno 2007	Tasso	1,39
	Anno 2008	Tasso	1,20
	Anno 2009	Tasso	1,21
	Anno 2010	Tasso	0,97
	Anno 2011	Tasso	1,12
1.1.15	Tasso di mortalità ultimi cinque anni		
	Anno 2007	Tasso	1,28
	Anno 2008	Tasso	1,33
	Anno 2009	Tasso	1,08
	Anno 2010	Tasso	1,23
	Anno 2011	Tasso	0,81
1.1.16	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n. 3.600 31.07.07
1.1.17	Livello di istruzione della popolazione residente		
1.1.18	Condizione socio economica delle famiglie		

## 1.2 - TERRITORIO

1.2.1 Superficie in Km <sup>q</sup>	53,00
-------------------------------------	-------

1.2.2 Risorse idriche		
* Laghi n. 0	* Fiumi e torrenti	n. 5

1.2.3 Strade			
* Regionali Km 12,09	* Provinciali Km 19,94	* Comunali Km 38,81	
* Vicinali Km 38,55	* Autostrade Km /		

1.2.4 PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
			Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	si	X no	Deliberazione C.C. n. 77 del 01/08/1997
* Piano regolatore approvato	si	X no	Deliberazione C.C. n. 170 del 15/02/99
* Programma di fabbricazione	si	no X	
* Piano di edilizia economica e popolare	si	no X	
	si	no	
	si	no	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	si	no X	
* Artigianali	si	no X	
* Commerciali	si	no X	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)	si .....	no X
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. 10.000,00	mq. 10.000,00
P.I.P.	/	/



## 1.3 - SERVIZI

### 1.3.1 PERSONALE

1.3.1.1		
CATEGORIE GIURIDICHE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA NUMERO	IN SERVIZIO NUMERO
Categoria A	1	0
Categoria B	7	4
Categoria B3	6	2
Categoria C	13	9
Categoria D	6	2
Categoria D3	0	0
Categoria Dir.	/	/

1.3.1.2 - Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (**31/12/2011**)

di ruolo n. 17

fuori ruolo n. 5

1.3.1.3 - AREA TECNICA			
CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERV.
CATEGORIA D/1	Istruttore direttivo Tecnico	2	2
CATEGORIA C/1	Istruttore Tecnico	1	1
CATEGORIA C/1	Istruttore Tecnico	1	0
CATEGORIA B/3	Conduttore macchine operatrici complesse	2	1
CATEGORIA B/3	Capo operaio Responsabile Cimiteri	1	1
CATEGORIA B/1	Esecutore special. conduz. manutenzione impianti	2	1
CATEGORIA B/1	Figure diverse	3	0

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERV.
CATEGORIA D/1	Istruttore Direttivo di Contabilità	1	0
CATEGORIA C/1	Istruttore di Ragioneria e Personale	1	1
CATEGORIA C/1	Istruttore ai tributi ed economato	1	1
CATEGORIA B	Collaboratore Amministrativo Assistenza di base	1	1

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			
CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERV.
CATEGORIA C/1	Istruttore di vigilanza	1	1
CATEGORIA C/1	Collaboratore Vigile messo	1	1

1.3.1.6- AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
CATEGORIA C/1	Istruttore ai Servizi Demografici / Archivio	2	2

NOTA: Per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

**1.3.2 STRUTTURE**

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
1.3.2.1 - Asili Nido	n. 1	posti n. 8	posti n. 8	posti n. 8	posti n. 8
1.3.2.2 - Scuole materne	n. 2	posti n. 70	posti n. 73	posti n. 75	posti n. 75
1.3.2.3 - Scuole elementari	n. 2	posti n. 128	posti n. 128	posti n. 128	posti n. 128
1.3.2.4 - Scuole medie	n. 1	posti n. 70	posti n. 70	posti n. 70	posti n. 70
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n. 1	n.	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.7 - Rete fognaria					
- bianca		km. 3,10	km. 3,10	km. 3,13	km. 3,15
- nera		km. 3,80	km. 3,80	km. 3,85	km. 3,85
- mista		km. 16,12	km. 16,20	km. 16,25	km. 16,30
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km		km. 104,00	km. 104,00	km. 104,00	km. 104,00
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		si X no ...	si X no ..	si X no ...	si X no ...
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n. 7	n. 7	n. 7	n. 7
		hq. 1,12	hq. 1,12	hq. 1,12	hq. 1,12
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubbl.		n. 315	n. 320	n. 325	n. 330
1.3.2.13 - Rete gas in km.		km. 13,00	km. 14,00	km. 14,50	km. 14,50
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:					
- civile		q. 14.500,00	q. 14.700,00	q. 14.900,00	q. 14.950,00
- industriale					
- raccolta differenziata		si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...
1.3.2.15 - Esistenza discarica		si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.17 - Veicoli		n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		si no X.	si no X	si no X	si no X
1.3.2.19 - Personal computer		n. 22	n. 24	n. 25	n. 26
1.3.2.20 Altre strutture (specificare)					

**1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI**

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
1.3.3.1 - Consorzi	n. 1	1	1	1
1.3.3.2 - Aziende	n.			
1.3.3.3 - Istituzioni	n.			
1.3.3.4 - Società di capitali	n. 5	5	5	5
1.3.3.5 - Concessioni	n.			

1.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i:

**A.C.T. Azienda Consorziale Trasporti - Via Trento Trieste n. 11 - 42100 Reggio Emilia**

1.3.1.2 - Comune/i associato/i: tutti i comuni della Provincia di Reggio Emilia + Provincia di Reggio Emilia - **Ns. quota pari allo 0,28%**

1.3.3.2.1 - Aziende

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i:

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i:

1.3.3.4.1 - Denominazione Società di capitali:

**IREN S.p.A.** - 43100 Parma

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i: Società quotata in borsa

1.3.3.4.1 - Denominazione Società di capitali:

**Agac Infrastrutture s.p.A.** - 42100 Reggio Emilia

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i: Tutti i comuni della Provincia di Reggio Emilia

**Ns. azioni n. 642 su 120.000 pari allo 0,5350%**

1.3.3.4.1 - Denominazione Società di capitali:

**Piacenza Infrastrutture S.p.A.** - Piacenza

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i: Tutti i comuni della Provincia di Reggio Emilia e della Provincia di Piacenza.

**Ns. azioni n. 44.476 su 20.800.000 pari allo 0,2138%**

1.3.3.4.1 - Denominazione Società di capitali:

**Matilde di Canossa S.p.A.** - - 42026 Canossa (RE)

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i: Comuni di Canossa, Carpineti, Castellarano, Casina, Neviano degli Arduini, Quattro Castella, S. Polo d'Enza, Toano, Vetto d'Enza, Vezzano sul Crostolo, Palanzano, Baiso, Bibbiano, Lesignano Bagni, albinea, Montecchio Emilia, Bondeno, Cavriago, Frassinoro, Montechiarugolo, Montefiorino, Nonantola, Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, Provincia di Reggio Emilia, Comunità Montana di Parma-Est.

1.3.3.4.1 - Denominazione Società di capitali:

**LEPIDA spa** - - Bologna (BO)

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i: Regione Emilia Romagna - Province e Comuni dell'Emilia Romagna

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita n. )

1.3.3.7.1 - Altro specificare

## **1.3.4 ACCORDI DI PROGRAMMA ED ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

### **1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**

Oggetto:

**Approvazione di accordo di programma per la progettazione del nodo viario tra l'asse Pedemontana e l'asse di Val d'Enza e relativi tronchi nei territori dei Comuni di San Polo d'Enza e Traversetolo.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di S. Polo d'Enza (RE);  
Comune di Traversetolo (PR)  
Provincia di Reggio Emilia - Provincia di Parma

Impegni di mezzi finanziari: €. 10.329,14

Durata dell'accordo di programma: fino all'attuazione

Indicare la data di sottoscrizione: anno 2003

### **1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE**

### **1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**

- 1) Convenzione per la partecipazione al progetto di e-governement Panta Rei;
- 2) Delega alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano funzioni e servizi comunali da gestire in forma associata;
- 3) Piano Telematico Provinciale – convenzione per la gestione del progetto con la Comunità Montana ed i Comuni della Provincia di Reggio Emilia;

## **1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA**

### **1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato**

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

### **1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione: SERVIZI ASSISTENZIALI**

- Riferimenti normativi L. R. 2/2003 e L. 328/00
- Funzioni o servizi Assistenza sociale maternità ed infanzia, assistenza tossicodipendenze ed adulti disabili
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito /

### **1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:**

Le risorse economiche sono esigue per i servizi trasferiti che andrebbero incrementati e qualificati.

## 1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Canossa è localizzato nella Val d'Enza, fascia ovest della Provincia di Reggio Emilia ed il suo territorio presenta diverse zone collinari.

**AGRICOLTURA:** Il sistema economico agricolo è caratterizzato da realtà di piccole dimensioni a livello familiare spesso unite in cooperative per la commercializzazione dei prodotti realizzati. La produzione predominante riguarda il settore lattiero caseario (in particolare Parmigiano Reggiano) e la produzione di vino (in particolare lambrusco e malvasia).

**INDUSTRIA:** la maggior parte dell'attività si concentra nel centro capoluogo (Ciano d'Enza) e gli insediamenti industriali prevalenti riguardano l'industria di lavorazione della pasta di legno, industria metalmeccanica, produzioni materiali isolanti e lavorazioni di prodotti derivanti dai residui della produzione vinicola e attività dolciaria, oltre alla lavorazione della banda stagnata.

**COMMERCIO:** il settore si caratterizza per insediamenti di medie-grandi dimensioni che riguardano in prevalenza il settore dei mobili e degli arredi con vendita anche di manufatti tipici quali ad esempio quelli in vimini, di antiquariato e ferro battuto. A nord del centro capoluogo di Ciano d'Enza è situato un centro tematico dell'arredamento molto importante.

**TURISMO:** il Comune di Canossa presenta nel suo territorio una serie di monumenti architettonici e risorse ambientali che hanno un notevole richiamo turistico: Castello di Canossa, Castello di Rossena, Torre di Rossenella, Tempietto del Petrarca, Riserva naturalistica di Campotrera, borgo di Votigno e Crognolo nonché una serie di borghi e frazioni di notevole interesse per l'architettura tradizionale.

Questi beni storici hanno sviluppato un turismo "domenicale" di tipo eno-gastronomico che ha fatto nascere diversi esercizi commerciali dediti alla ristorazione con prodotti tipici.

Negli ultimi anni stanno nascendo anche diverse strutture ricettive (es. Castello di Rossena) e si stanno incentivando le attività agrituristiche e "bed & breakfast".

Un'importanza rilevante è anche svolta dal torrente Enza che nel periodo estivo richiama diversi turisti.

**ARTIGIANATO:** è un'attività molto sviluppata dovuta alla estrema capacità manuale e creativa dei nostri operatori. Questo settore si sviluppa in diverse attività finalizzate all'attività edilizia ma importanti sono anche altre attività artigianali nel settore meccanico.

Va pure ricordata l'attività di artigianato artistico del ferro e anche della pietra: in questi anni si è cercato di sviluppare iniziative culturali su attività che stavano scomparendo come la lavorazione dei vimini o il ricamo.

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

**2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO**  
**2.1.1 - QUADRO RIASSUNTIVO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.435.485,99	2.401.515,38	2.577.859,95	2.588.980,00	2.656.635,00	2.705.135,00	0%
Contributi e trasferimenti correnti	1.047.228,12	193.036,53	167.054,00	148.112,00	136.000,00	117.000,00	-11%
Extratributarie	450.241,93	391.598,63	361.745,00	402.908,00	397.365,00	403.865,00	11%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.932.956,04</b>	<b>2.986.150,54</b>	<b>3.106.658,95</b>	<b>3.140.000,00</b>	<b>3.190.000,00</b>	<b>3.226.000,00</b>	<b>1%</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione Ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	8.441,05	0,00	=====	=====	===
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)</b>	<b>2.932.956,04</b>	<b>2.986.150,54</b>	<b>3.115.100,00</b>	<b>3.160.000,00</b>	<b>3.190.000,00</b>	<b>3.226.000,00</b>	<b>1%</b>

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e tra sferimenti di capitale	1.020.334,55	312.683,64	388.900,00	425.000,00	220.000,00	55.000,00	9%
Proventi oneri di urbaniz zazione destinati a inves timenti	121.764,66	75.457,93	100.000,00	135.000,00	110.000,00	95.000,00	35%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	250.000,00	0,00	100.000,00	0,00	-100%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Avanzo di amministrazione applicato per:							
-Fondi ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	=====	=====	==
-Finanz.to investimenti	0,00	0,00	54.000,00	0,00	=====	=====	==
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.142.099,21	388.141,57	792.900,00	560.000,00	430.000,00	150.000,00	-29%



ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0%
TOTALE MOVIMENTO FONDI(C)	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0%

**2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO****2.1.1 - QUADRO RIASSUNTIVO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col.4 risp. alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.435.485,99	2.401.515,38	2.577.859,95	2.588.980,00	2.656.635,00	2.705.135,00	0%
Contributi e trasferimenti correnti	1.047.228,12	193.036,53	167.054,00	148.112,00	136.000,00	117.000,00	-11%
Extratributarie	450.241,93	391.598,63	361.745,00	402.908,00	397.365,00	403.865,00	11%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.932.956,04</b>	<b>2.986.150,54</b>	<b>3.106.658,95</b>	<b>3.140.000,00</b>	<b>3.190.000,00</b>	<b>3.226.000,00</b>	<b>1%</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione Ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	8.441,05	0,00	-----	-----	---
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)</b>	<b>2.932.956,04</b>	<b>2.986.150,54</b>	<b>3.115.100,00</b>	<b>3.160.000,00</b>	<b>3.190.000,00</b>	<b>3.226.000,00</b>	<b>1%</b>

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col.4 risp. alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.020.334,55	312.683,64	388.900,00	425.000,00	220.000,00	55.000,00	9%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	121.764,66	75.457,93	100.000,00	135.000,00	110.000,00	95.000,00	35%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	250.000,00	0,00	100.000,00	0,00	-100%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Avanzo di amministrazione applicato per:							
-Fondi ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	=====	=====	===
-Finanz.to investimenti	0,00	0,00	54.000,00	0,00	=====	=====	===
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.142.099,21	388.141,57	792.900,00	560.000,00	430.000,00	150.000,00	-29%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0%
TOTALE MOVIMENTO FONDI(C)	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	4.075.055,25	3.374.292,11	3.908.000,00	4.020.000,00	3.620.000,00	3.376.000,00	2%

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.1 - Entrate Tributarie****2.2.1.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	861.129,41	1.154.166,03	1.249.849,95	1.687.400,00	1.746.500,00	1.781.300,00	35%
Tasse	572.356,58	589.040,45	631.312,00	650.895,00	658.900,00	672.000,00	3%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	2.000,00	658.308,90	696.698,00	250.685,00	251.235,00	251.835,00	-64%
<b>TOTALE</b>	<b>1.435.485,99</b>	<b>2.401.515,38</b>	<b>2.577.859,95</b>	<b>2.588.980,00</b>	<b>2.656.635,00</b>	<b>2.705.135,00</b>	<b>0%</b>

### **2.2.1.2**

Per la determinazione delle aliquote IMU e del relativo gettito si rinvia alla relazione tecnica esposta in precedenza.

### **2.2.1.3 Valutazione per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:**

**vedere il successivo punto 2.2.1.5**

2.2.1.4 Per l'IMU indicare la percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni:

Per la determinazione delle aliquote IMU e del relativo gettito si rinvia alla relazione tecnica esposta in precedenza.

### **2.2.1.5 Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:**

#### **- IMU**

Per la determinazione delle aliquote IMU e del relativo gettito si rinvia alla relazione tecnica esposta in precedenza.

#### **- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Si rinvia a quanto esposto in nella relazione tecnica al bilancio 2013.

#### **- TASSA RIFIUTI**

L'importo iscritto è relativo a ruoli residuali anno 2012.

#### **- TARES**

Si rinvia a quanto esposto in nella relazione tecnica al bilancio 2013.

#### **- ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE**

Si rinvia a quanto esposto in nella relazione tecnica al bilancio 2013.

### **2.2.1.6 - Indicazione del nome e cognome e della posizione del responsabile dei singoli tributi:**

Per tutti: Rag. Mauro Rossi - Responsabile Area Economico - Finanziaria

### **2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli:**

nulla da rilevare

**2.2.2- Contributi e trasferimenti correnti**

## 2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasf.ti correnti dallo Stato	902.547,47	69.127,82	44.106,00	43.986,00	39.483,00	21.458,00	-0%
Contributi e trasf.ti correnti dalla Regione	32.809,22	12.673,17	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0%
Contributi e trasf.ti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Contributi e trasf.ti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Contributi e trasf.ti da altri enti del settore pubblico	111.871,43	111.235,54	119.448,00	100.626,00	93.017,00	92.042,00	-15%
<b>TOTALE</b>	<b>1.047.228,12</b>	<b>193.036,53</b>	<b>167.054,00</b>	<b>148.112,00</b>	<b>136.000,00</b>	<b>117.000,00</b>	<b>-11%</b>

### **2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.**

#### **CONTRIBUTI STATALI**

Si rinvia a quanto esposto in nella relazione tecnica al bilancio 2013.

#### **CONTRIBUTI REGIONALI**

Si rinvia a quanto esposto in nella relazione tecnica al bilancio 2013.

#### **CONTRIBUTI PROVINCIALI E DA ALTRI ENTI PUBBLICI**

Si rinvia a quanto esposto in nella relazione tecnica al bilancio 2013.

### **2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore**

Si tratta spesso di trasferimenti che comportano spese contestuali che verranno modulate sulla base del trasferimento stesso.

### **2.2.2.4 Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse**

Sono previsti contributi per borse di studio ai quali corrisponde il relativo capitolo di spesa e contributi dal Comune di Casina e Castelnuovo né Monti relativi alla gestione di servizi scolastici.

**2.2.3- Proventi extratributari**

## 2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	111.830,26	119.053,73	138.130,00	141.600,00	134.110,00	136.410,00	2%
Proventi dei beni dell'Ente	78.651,97	82.742,13	102.690,00	95.800,00	97.400,00	99.000,00	-6%
Interessi su anticipazioni e crediti	7.887,55	3.363,60	3.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-14%
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	108.123,33	81.825,61	12.475,00	50.031,00	51.000,00	52.000,00	301%
Proventi diversi	143.748,82	104.613,56	104.950,00	112.477,00	111.855,00	113.455,00	7%
<b>TOTALE</b>	<b>450.241,93</b>	<b>391.598,63</b>	<b>361.745,00</b>	<b>402.908,00</b>	<b>397.365,00</b>	<b>403.865,00</b>	<b>11%</b>



### **2.2.3.2 Analisi quali-quantitativa degli utenti destinatari dei servizi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio**

In questa voce sono elencate le entrate derivanti dalle attività istituzionali e sociali del nostro Ente. Infatti qui si trovano le rette o le entrate dei servizi a domanda individuale, sono riportati gli affitti delle proprietà comunali, sono presenti gli utili delle compartecipazione del nostro Comune.

Si rinvia a quanto esposto in nella relazione tecnica al bilancio 2013.

Si prevede anche nel corso del 2013 di ottenere l'indispensabile sostegno dei nostri imprenditori per la realizzazione delle iniziative culturali, turistiche, sportive e sociali.

Questo sostegno, è qualificante e indispensabile per la nostra realtà, è nostro impegno vedere un sempre maggior coinvolgimento del mondo economico nella fase progettuale, onde cogliere suggerimenti e stimoli per migliorare ulteriormente in modo qualitativo e quantitativo le iniziative.

### **2.2.3.3 Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

Gli importi sono stati accertati sulla base dei contratti stipulati e dell'adeguamento ISTAT.

### **2.2.3.4 Altre considerazioni e vincoli**

Alla risorsa 2010 denominata "Sponsorizzazioni e proventi pubblicitari per iniziative turistiche" è previsto un introito di € 25.000,00 al quale corrispondono altrettanti capitoli di spesa. Le spese verranno attivate solo all'effettivo accertamento delle entrate.

**2.2.4- Contributi e trasferimenti in c/capitale**

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col.4 risp. alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	60.636,50	15.561,50	136.260,00	48.000,00	180.000,00	15.000,00	-64%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	527,70	0,00	0,00	95.000,00	0,00	0,00	0%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	812.394,26	50.000,00	64.000,00	114.000,00	40.000,00	40.000,00	78%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	80.871,00	215.482,84	114.608,00	109.500,00	0,00	0,00	-4%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	65.905,09	31.639,30	74.032,00	58.500,00	0,00	0,00	-20%
<b>TOTALE</b>	<b>1.020.334,55</b>	<b>312.683,64</b>	<b>388.900,00</b>	<b>425.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>9%</b>

**2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e del loro vincolo nel corso del triennio.**

La drastica riduzione delle entrate di questo titolo, che rappresenta la maggior fonte di finanziamento degli investimenti, è il risultato della crisi economica che ha coinvolto in particolare modo il settore edile ed ha avuto ripercussioni sulle entrate comunali relative agli oneri di urbanizzazione.

Si evidenzia inoltre che il nostro Comune è assoggettato a partire dal 2013 ai vincoli relativi al patto di stabilità.

Si riporta l'elenco dettagliato degli interventi previsti nella programmazione triennale 2013 – 2015 e che in parte rappresentano il programma triennale dei lavori pubblici secondo quanto deliberato nell'apposita deliberazione della Giunta Comunale.

<b>Programma LLPP ed investimenti 2013-2015</b>					
			<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>
<b>Interv.</b>	<b>Cap.</b>	<b>OPERA / FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>FINANZ.</b>	<b>FINANZ.</b>	<b>FINANZ.</b>
		<b>EDIFICI E PATRIMONIO COMUNALE</b>			
2010305	237	INFORMATIZZAZIONE SEDE MUNICIPALE E PROGETTO TERRITORIO	12.000,00	10.000,00	10.000,00
2010305	237	PROGETTO INFORMATICO "PETRARCA NEL WEB"	20.000,00		
2010501	218	INTERVENTI SUL PATRIMONIO COMUNALE AI FINI DELLA SICUREZZA	40.000,00	15.000,00	15.000,00
		<b>EDILIZIA SCOLASTICA</b>			
2040201	201	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	21.000,00	10.000,00	10.000,00
2040205	243	ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	5.000,00		
		<b>IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI</b>			
2060201	211	COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	115.000,00	10.000,00	10.000,00
		<b>VIABILITA' E MOBILITA'</b>			
2080101	220	RIQUALIFICAZIONE BORGHI FRAZIONI	25.000,00	20.000,00	20.000,00
2080101	224	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VIABILITA' COMUNALE	235.000,00	50.000,00	50.000,00
2080107	100	NS. QUOTA ASSE VALDENZA		100.000,00	
2080107		RESTITUZIONE ONERI URBANIZ.	15.000,00		
		<b>URBANISTICA</b>			
2090106	305	REALIZZAZIONE STRUMENTI URBANISTICI (PSC-POC-RUE)	35.000,00	15.000,00	
		<b>PARCHI, AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO</b>			
2090601	239	MAN.STRAORD. ACQUIS. E REALIZZAZIONE AREE VERDI	14.000,00	15.000,00	15.000,00
2090607	320	PROV. RE 20% QUOTA ATTIVITA' ESTRATTIVE	800,00		
2090607	321	REGIONE: 5% QUOTA ATTIVITA' ESTRATTIVE	200,00		
		<b>STRUTTURE SOCIALI E SERVIZI ALLA PERSONA</b>			
2100407	260	QUOTA 7% U2 DA TRASFERIRE PER OPERE RELIGIOSE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		<b>CIMITERI COMUNALI</b>			
2100501	217	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	17.000,00	13.000,00	15.000,00
		<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>560.000,00</b>	<b>263.000,00</b>	<b>150.000,00</b>

			ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
		<b>ESTINZIONE MUTUI E PRESTITI</b>			
3010301	10	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI CASSA	300.000,00		
		Estinzione mutui Cassa DD.PP.		167.000,00	
		<b>TOTALE ESTINZIONI ANTICIPATE PRESTITI</b>	<b>300.000,00</b>	<b>167.000,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>TOTALE INVESTIMENTI + ESTINZIONI ANTICIPATE PRESTITI</b>	<b>860.000,00</b>	<b>430.000,00</b>	<b>150.000,00</b>

		FONTI DI FINANZIAMENTO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
4000		ONERI DI URBANIZZAZIONE	135.000,00	110.000,00	95.000,00
3990		PROVENTI ATTIVITA' ESTRATTIVE	5.000,00	0,00	0,00
2550		ALIENAZIONE AREE	31.000,00	167.000,00	0,00
3290		AREE CIMITERIALI	7.000,00	0,00	0,00
3270		CONCESSIONI LOCULI AMPLIAMENTI CIMITERI FRAZIONI	10.000,00	13.000,00	15.000,00
3310		<b>CONTRIBUTO STATALE</b>	0,00	0,00	0,00
		<b>CONTRIBUTI REGIONALI:</b>	0,00	0,00	0,00
3550		per INTERVENTI VIABILITA' PRONTO INTERVENTO	100.000,00	40.000,00	40.000,00
3617		per PROGETTO "PETRARCA NEL WEB"	14.000,00	0,00	0,00
		<b>CONTRIBUTI PROVINCIALI:</b>	0,00	0,00	0,00
3421		per INTERVENTI VIABILITA'	33.500,00	0,00	0,00
		<b>CONTRIBUTI DA PRIVATI / ALTRI ENTI</b>	0,00	0,00	0,00
3710		per PROGETTO "PETRARCA NEL WEB" - DA COMUNE DI SAN POLO	3.000,00	0,00	0,00
3829		per INTERVENTI SULLA VIABILITA' COMUNALE (Assicurazione - Privati Rossena)	33.500,00	0,00	0,00
3831		per INVESTIMENTI - ACCORDI URBANISTICI	20.000,00	0,00	0,00
3318		per IMPIANTISTICA SPORTIVA DALLO STATO	95.000,00	0,00	0,00
3706		per INTERVENTI SULLA VIABILITA' (Comunità Montana)	73.000,00	0,00	0,00
		<b>MUTUI:</b>	0,00	0,00	0,00
<b>5010</b>		<b>ANTICIPAZIONI DI CASSA</b>	300.000,00	0,00	0,00
5630		per INTERVENTI SULLA VIABILITA' - SICUREZZA STRAD.	0,00	100.000,00	0,00
		<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>860.000,00</b>	<b>430.000,00</b>	<b>150.000,00</b>

**2.2.5 Proventi ed oneri di urbanizzazione**

## 2.2.5.1

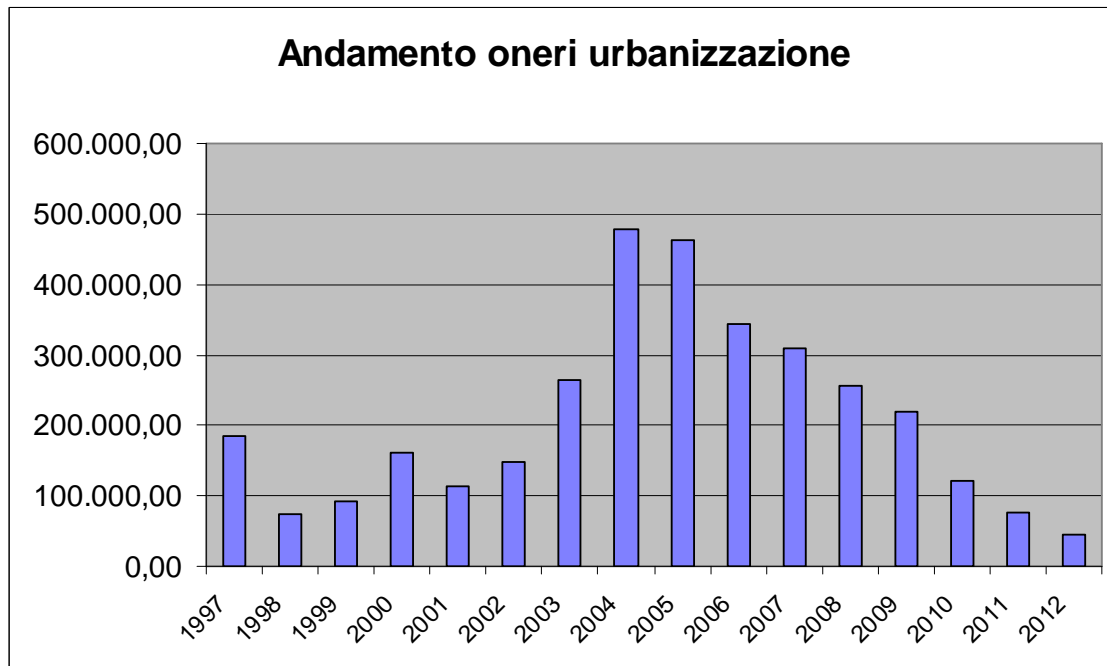
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	121.764,66	75.457,93	100.000,00	135.000,00	110.000,00	95.000,00	35%
<b>TOTALE</b>	<b>121.764,66</b>	<b>75.457,93</b>	<b>100.000,00</b>	<b>155.000,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>95.000,00</b>	<b>55%</b>

### 2.2.5.2 Relazioni tra i proventi iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Le entrate per oneri di urbanizzazione previsti nel 2013 ammontano ad € 155.000,00 e tengono conto del momento di crisi che sta attraversando il comparto.

Come risulta dal precedente prospetto si evidenzia che nell'esercizio 2013 sono stati previsti € 20.000,00 di oneri di urbanizzazione per le manutenzioni ordinarie di parte corrente.

Si ritiene opportuno fornire il seguente grafico che riassume il trend storico degli oneri di urbanizzazione dal quale è possibile verificare come l'importo a consuntivo del 2012 è il più basso degli ultimi 16 anni (periodo 1997 – 2012).



### 2.2.5.3 Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Il quadro dettagliato della destinazione degli oneri di urbanizzazione nel triennio si desume dai prospetti di cui al precedente punto 2.2.4.2.

**Si evidenzia che, a parte contributi di enti aventi specifica destinazione, le entrate proprie (alienazioni, oneri di urbanizzazione, proventi attività estrattive, concessioni loculi ed aree cimiteriali nonché i mutui previsti) finanziano genericamente tutti gli investimenti. Le fonti di finanziamento proposte hanno carattere esclusivamente indicativo e possono essere diversificate in sede di copertura finanziaria delle relative opere naturalmente nel rispetto delle norme di legge.**

### 2.2.5.4 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte:

€ 20.000,00 sul totale di € 155.000,00 pari al 12,9%.

### 2.2.5.5 Altre considerazioni e vincoli

Nessun'altra nota.

**2.2.6 Accensioni di prestiti**

## 2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	250.000,00	0,00	100.000,00	0,00	-100%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100%</b>

#### **2.2.6.2 Valutazione sull'entità del ricorso del credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato**

Nel precedente punto 2.2.4.2 sono evidenziate le opere per le quali è previsto il finanziamento con mutui e prestiti.

Nell'esercizio 2013 non sono previsti mutui e prestiti.

Nell'esercizio 2014 è previsto un prestito ordinario di € 100.000,00 per la realizzazione dell'Asse Va d'Enza (ns. quota dell'intervento a carico della Provincia).

Nell'esercizio 2015 non sono previsti mutui e prestiti.

#### **2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti nella programmazione triennale.**

Gli interessi passivi per i mutui e prestiti previsti nel triennio rientrano nei limiti di indebitamento previsti dalla normativa vigente come risulta dalla relazione tecnica.

In prevalenze si tratta di interventi di messa a norma e/o ristrutturazione e pertanto gli oneri di gestione sulle spese correnti sono assorbibili dal bilancio comunale.

#### **2.2.6.4 Altre considerazioni e vincoli**



**2.2.7 Riscossione di crediti ed anticipazioni di cassa**

## 2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>

**2.2.7.2**

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Nell'esercizio 2013 è prevista un'anticipazione di tesoreria di € 300.000,00 in quanto alla data odierna non è dato sapere quando avremo gli introiti dell'IMU abitazione principale od entrate equivalenti.

**2.2.7.3 Altre considerazioni e vincoli:**

nessuna

## **SEZIONE 3**

### **PROGRAMMI E PROGETTI**

### **3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:**

Il bilancio 2013 per quanto riguarda la parte corrente non presenta particolari novità rispetto al precedente in quanto le risorse a disposizione sono in gran parte già destinate a spese fisse (personale, rate mutui, utenze).

Ancora una volta i nostri uffici sono chiamati a far fronte alle crescenti necessità con esigue somme a disposizione.

### **3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.**

Nel riconfermare la scelta della separazione tra attività di indirizzo e di gestione si adotteranno alcuni accorgimenti che meglio coglieranno la specificità di un Ente come il nostro.

Si confermano le collaborazioni attualmente in atto con la Comunità Montana e con altri Comuni per la gestione di alcuni servizi in unione, tale rapporto contribuisce a far crescere la quantità e qualità delle prestazioni offerte.

Sulla base della legge regionale in merito agli ambiti dell'Unione il nostro consiglio comunale si è espresso per aderire all'Unione Val d'Enza e pertanto nel corso del 2013 si procederà in merito.

**3.3 Quadro generale degli impieghi per programma**

Programma n.		2013	2014	2015
1.ORGANI E SERVIZI ISTITUZIONALI - SEGRETERIA	Spese correnti Consolidate	213.440,00	212.521,00	0,00
	Di Sviluppo	500,00	0,00	219.835,00
	Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
	Totale	213.940,00	212.521,00	219.835,00
2.PROTOCOLLO, ANAGRAFE E SERVIZI DEMOGRAFICI	Spese correnti Consolidate	71.870,00	72.287,00	0,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	75.754,00
	Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
	Totale	71.870,00	72.287,00	75.754,00
3.POLIZIA MUNICIPALE	Spese correnti Consolidate	77.600,00	76.936,00	0,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	77.075,00
	Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
	Totale	77.600,00	76.936,00	77.075,00
4.PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA	Spese correnti Consolidate	696.872,00	408.173,00	0,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	416.733,00
	Spese per investimento	32.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale	728.872,00	418.173,00	426.733,00
5.PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SCOLASTICI	Spese correnti Consolidate	371.045,00	377.905,00	0,00
	Di Sviluppo	0,00	167.000,00	385.336,00
	Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
	Totale	371.045,00	544.905,00	385.336,00
6.TURISMO, CULTURA E RIEVOCAZIONE STORICA	Spese correnti Consolidate	177.040,00	181.039,00	0,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	182.598,00
	Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
	Totale	177.040,00	181.039,00	182.598,00
7.SPORT E IMPIANTISTICA SPORTIVA	Spese correnti Consolidate	100.900,00	82.466,00	0,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	84.058,00
	Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
	Totale	100.900,00	82.466,00	84.058,00

Programma		2013	2014	2015
8.GESTIONE PATRIMONIO E LL.PP.	Spese correnti Consolidate	673.930,00	691.624,00	0,00
	Di Sviluppo	1.000,00	0,00	681.399,00
	Spese per investimento	463.000,00	223.000,00	125.000,00
	Totale	1.137.930,00	914.624,00	806.399,00
9.AMBIENTE, IGIENE AMBIENTALE, RISERVE E PARCHI PUBBLICI	Spese correnti Consolidate	682.708,00	692.599,00	0,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	704.601,00
	Spese per investimento	14.000,00	15.000,00	15.000,00
	Totale	696.708,00	707.599,00	719.601,00
10.SICUREZZA SOCIALE	Spese correnti Consolidate	353.450,00	356.523,00	0,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	360.857,00
	Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
	Totale	353.450,00	356.523,00	360.857,00
11.ATTIVITA' PRODUTTIVE	Spese correnti Consolidate	24.800,00	25.842,00	0,00
	Di Sviluppo	650,00	0,00	26.245,00
	Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
	Totale	25.450,00	25.842,00	26.245,00
12.FARMACIA COMUNALE	Spese correnti Consolidate	45,00	46,00	0,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	47,00
	Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
	Totale	45,00	46,00	47,00
13.EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E SUAP	Spese correnti Consolidate	14.150,00	12.039,00	0,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	11.462,00
	Spese per investimento	51.000,00	15.000,00	0,00
	Totale	65.150,00	27.039,00	11.462,00
Totali	Spese correnti Consolidate	3.457.850,00	3.190.000,00	0,00
	Di Sviluppo	2.150,00	167.000,00	3.226.000,00
	Spese per investimento	560.000,00	263.000,00	150.000,00
	Totale	4.020.000,00	3.620.000,00	3.376.000,00

Nell'ambito della programmazione 2013 vengono definiti i seguenti programmi che saranno assegnati ai responsabili nel corso del piano esecutivo di gestione dell'esercizio 2013.

N° progr.	Descrizione programma
1	ORGANI E SERVIZI ISTITUZIONALI SEGRETERIA
2	PROTOCOLLO ANAGRAFE E SERVIZI DEMOGRAFICI
3	POLIZIA MUNICIPALE
4	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA
5	PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SCOLASTICI
6	TURISMO CULTURA E RIEVOCAZIONE STORICA
7	SPORT E IMPIANTISTICA SPORTIVA
8	GESTIONE PATRIMONIO E LL.PP.
9	AMBIENTE RISERVE E PARCHI
10	SICUREZZA SOCIALE
11	ATTIVITA' PRODUTTIVE
12	FARMACIA COMUNALE
13	EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA - SUAP

Nr. programma	Denominazione programma	Responsabile	Nr. progetti
<b>1</b>	<b>ORGANI E SERVIZI ISTITUZIONALI – SEGRETERIA</b>	<b>Segretario Comunale</b>	<b>2</b>
<b>Referente Politico: SINDACO</b>			
<b>Descrizione</b>			
<p>La funzione di raccordo tra gli uffici e gli organi istituzionali viene svolto da questo servizio. Oltre alla stesura definitiva delle delibere e determinazioni (sulla base delle proposte dei servizi) funge da supporto al Sindaco, Giunta e Consiglio nella convocazione delle Giunte e Consigli Comunali. Vengono inoltre gestite le richieste dei consiglieri sia per quanto riguarda documentazione che per quanto riguarda interpellanze, mozioni e ordini del giorno. Vengono confermate nel bilancio 2012 le partecipazioni nella Comunità Montana dell' Appennino Reggiano, nella Lega dei comuni, nell' A.N.C.I. e nell' AICCRE. e all' Istituto Alcide Cervi.</p>			
<b>Progetti del programma: 1 – CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI</b>			
<p>Nel corso del 2013, dopo le attività preparatorie svolte nell'anno precedente, l'ufficio di segreteria procederà al perfezionamento dei procedimenti di concessione dei loculi e delle aree cimiteriali riguardanti in prevalenza il cimitero del capoluogo comunale, attraverso la stipulazione dei contratti individuali e alla riscossione delle relative tariffe.</p>			
<b>Progetti del programma: 2 –CONTROLLI INTERNI</b>			
<p>Nel corso del 2013, si darà attuazione a quanto previsto dal Regolamento comunale dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 5 in data 19.02.2012 in attuazione di quanto disposto dal Decreto Legge n. 174/2012.</p> <p>In particolare, nell'ambito dei principi previsti dal regolamento comunale citato, l'ufficio procederà sia alla determinazione della percentuale di atti (deliberazioni, determinazioni, ordinanze e contratti) da assoggettare a controllo che alla determinazione dei criteri di estrazione; successivamente all'effettuazione dei controlli, si procederà, sempre a norma del regolamento citato, a redigere il relativo referto.</p>			
<b>Motivazione delle scelte</b>			
Dotare l'ente di uno strumento operativo adeguato al controllo delle scadenze contrattuali.			
<b>Finalità da conseguire</b>			
Consentire una più efficiente programmazione delle attività.			
<b>Risorse umane</b>	1 Segretario Comunale 3 cat. C. con utilizzo quota parte tempo (Fornaciari – Bernabei – Corradi)		
<b>Risorse finanziarie</b>	Quelle indicate nel prospetto riepilogativo		
<b>Risorse strumentali</b>	PC in dotazione e relativi software per specifici applicativi		
<b>Coerenza con il piano regionale di settore</b>			
L'attività del programma non rientra in nessun piano regionale.			

Nr. programma	Denominazione programma	Responsabile	Nr. progetti
<b>2</b>	<b>PROTOCOLLO ANAGRAFE E SERVIZI DEMOGRAFICI</b>	<b>Segretario Comunale</b>	<b>3</b>
<b>Referente Politico: SINDACO</b>			
<b>Descrizione</b>			
<p>Il servizio si occupa delle attività relative al protocollo, all'archivio nonché dei servizi demografici (anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistiche e denunce di infortunio sul lavoro).  Al servizio è altresì assegnata la gestione delle luci votive.  Il servizio gestisce il rilascio della carta d'identità ai minori di anni 15, attività in precedenza svolta dalla Questura.  Nel servizio è funzionante una casella di posta elettronica certificata nonché la firma digitale al fine di consentire un miglior rapporto con l'utenza.</p>			
<b>Progetti del programma: 1 – RIORDINO DELL'ARCHIVIO ANAGRAFICO CARTACEO</b>			
<p>L'attività concerne la sistemazione dell'archivio cartaceo dell'anagrafe riguardante le schede individuali e le schede di famiglia riguardanti i residenti del Comune nel periodo antecedente il 1936; il materiale di archivio è attualmente conservato in uno schedario presso la sede comunale e, precisamente, nei locali del piano terra che ospitano l'archivio comunale.  L'attività consiste nel riordino, in ordine alfabetico, delle schede individuali dei cittadini mentre le schede riguardanti gli stati di famiglia saranno riordinate raggruppandole per vie e/o località.</p>			
<b>Progetti del programma: 2 – DIGITALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO CARTACEO DEGLI ATTI DI STATO CIVILE</b>			
<p>Dal 2000 gli atti di stato civile sono stati redatti utilizzando il software in uso ai Servizi Demografici; tuttavia, buona parte delle certificazioni e degli attestati, rilasciati dall'Ufficio ai cittadini, riguardano ancora atti cartacei formati in data antecedente all'informatizzazione dell'Ufficio e tale attività di certificazione comporta un notevole dispendio di tempo.  Pertanto, l'attività proposta consiste nell'informatizzare anche gli atti cartacei formati prima del 2000 in modo da consentire un rapido reperimento dell'atto o del dato voluto con conseguente risparmio nei tempi di risposta ai cittadini.  Stante la mole del materiale cartaceo presente in archivio, per il 2013 l'obiettivo è di digitalizzare, attraverso l'inserimento dei dati, gli atti di stato civile riguardanti il quinquennio 1995 – 1999.</p>			
<b>Progetti del programma: 3 – COMPLETAMENTO DELLE OPERAZIONI DI PARIFICA CENSIMENTO ANAGRAFE.</b>			
<p>Con l'obiettivo in oggetto, verranno completate entro il 31 dicembre 2013 le operazioni di confronto fra i dati emersi a seguito del censimento della popolazione del 2011 e i dati in possesso dell'ufficio relativi all'anagrafe della popolazione residente.</p>			
<b>Motivazione delle scelte</b>			
Qualificare il Comune nei rapporti con la cittadinanza e con gli altri enti.			
<b>Finalità da conseguire</b>			
Qualificare l'attività espletata per migliorare i servizi alla cittadinanza.			
<b>Risorse umane</b>	1 Segretario Comunale 2 cat. C. (Musi – Manvilli)		
<b>Risorse finanziarie</b>	Quelle indicate nel prospetto riepilogativo		
<b>Risorse strumentali</b>	PC in dotazione e relativi software per specifici applicativi		
<b>Coerenza con il piano regionale di settore</b>			
L'attività del programma non rientra in nessun piano regionale.			



Nr. programma	Denominazione programma	Responsabile
<b>3</b>	<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>	<b>Segretario Comunale</b>
<b>Referente Politico: SINDACO</b>		
<b>Descrizione</b>		
<p>Per il 2013, oltre agli accertamenti anagrafici di routine per iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, richiesti dall'ufficio Servizi Demografici, quest'ufficio svolgerà gli ulteriori accertamenti, sempre su richiesta dei Servizi Demografici, per la parifica censimento-anagrafe.</p> <p>L'ufficio intensificherà i controlli di competenza finalizzati al recupero dei crediti non ancora riscossi riguardanti le notifiche effettuate dall'ufficio messi comunali in nome e per conto di enti terzi.</p> <p>Saranno inoltre recuperati i crediti non riscossi, tramite emissione di ordinanze-ingiunzioni di pagamento per sanzioni emesse a seguito dell'accertamento di violazioni amministrative contestate da questo servizio riguardanti, ad esempio, l'omessa o la ritardata dichiarazione di cessione di fabbricato, l'omessa custodia degli animali d'affezione, l'omessa iscrizione all'anagrafe canina nonché le operazioni di microchippatura dei cani.</p> <p>Continueranno inoltre i controlli sulle attività commerciali, sui pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e sui circoli privati. Saranno attuati controlli su strada, per contrastare il fenomeno dell'eccessiva velocità, soprattutto nei centri abitati, e le violazioni al codice della strada legate all'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti.</p> <p>Inoltre proseguiranno anche per il 2013 i progetti di educazione stradale nelle scuole elementari presenti sul territorio.</p>		
<b>Motivazione delle scelte</b>		
Migliorare la sicurezza della cittadinanza		
<b>Finalità da conseguire</b>		
Garantire maggiore sicurezza e al tempo stesso sensibilizzare le nuove generazioni (educazione stradale)		
<b>Risorse umane</b>	1 Segretario Comunale 2 Cat. C (Cavazzoni – Lillo) Agenti PM Casina e Vetto nell'ambito convenzione gestione associata	
<b>Risorse finanziarie</b>	Quelle indicate nel prospetto riepilogativo	
<b>Risorse strumentali</b>	Automezzo Fiat 16 Autovelox - Etilometro PC in dotazione e relativi software per specifici applicativi	
<b>Coerenza con il piano regionale di settore</b>		
L'attività del programma non rientra in nessun piano regionale.		

Nr. programma	Denominazione programma	Responsabile
<b>4</b>	<b>PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA</b>	<b>ROSSI MAURO</b>
<b>Referente Politico: SINDACO</b>		
<b>Descrizione</b>		
<p>Il servizio si occupa della predisposizione dei principali strumenti di programmazione economico finanziaria (Bilancio di Previsione – P.E.G. – Rendiconto) nonché della gestione degli stessi nel corso dell’anno tramite attività di raccordo con i diversi servizi e di periodiche rendicontazioni (variazioni di bilancio – verifica equilibri – assestamento).</p> <p>A tal fine è stata attivata una specifica convenzione con il Comune di Quattro Castella per la figura di responsabile del servizio.</p> <p>Oltre a queste attività vengono gestite nell’ambito di questo programma le verifiche degli incassi e dei pagamenti nonché il monitoraggio di tutte le utenze (acqua – luce – gas – telefono) a carico del comune e le richieste di rimborso nel caso di edifici utilizzati da terzi.</p> <p>Il servizio ragioneria è inoltre l’interlocutore per quanto riguarda l’attività di verifica espletata dal revisore dei conti (verifiche trimestrali e relazioni annuali).</p> <p>All’interno di questo programma rientrano inoltre tutti gli adempimenti relativi al personale, al servizio tributi, al servizio di cassa economale, alla gestione del servizio informatico ed all’ufficio informazioni al pubblico (urp) che si occupa altresì di funzioni trasversali quali la gestione dell’albo pretorio, della posta, del servizio di ritiro e consegna documentazione presso altri enti e del servizio anagrafe canina.</p> <p>Per l’anno 2013 sono individuati i seguenti progetti:</p>		
<b>Progetti del programma: 1 – PATTO DI STABILITA’ INTERNO E D.L. SBLOCCA PAGAMENTI</b>		
<p>Verifica dei saldi rispetto agli obiettivi del patto di stabilità anche alla luce del D.L. sblocca pagamenti. Assolvimento degli adempimenti in merito e redazione di report periodici per la Giunta Comunale.</p>		
<b>Progetti del programma: 2 – MONITORAGGIO GIACENZE CASSA IN TESORERIA</b>		
<p><b>Fornire report preventivi e periodici sull’andamento incassi e pagamenti al fine di ottimizzare le disponibilità di cassa.</b></p>		
<b>Progetti del programma: 3 – NUOVO SISTEMA CONTABILE</b>		
<p>Adeguamento delle procedure al nuovo sistema contabile con formazione interna del personale degli altri settori e servizi.</p>		
<b>Motivazione delle scelte</b>		
<p>Fare fronte agli adempimenti normativi richiesti</p>		
<b>Finalità da conseguire</b>		
<p>Ottimizzare le risorse a disposizione</p>		
<b>Risorse umane</b>	<p>1 Cat. D con utilizzo quota parte tempo (Rossi) 2 cat. C. part time (Bernabei 30 ore – Viani 24 ore) - 1 Cat. B (Conti Iris)</p>	
<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Quelle indicate nel prospetto riepilogativo</p>	
<b>Risorse strumentali</b>	<p>PC in dotazione e relativi software per specifici applicativi</p>	
<b>Coerenza con il piano regionale di settore</b>		
<p>L’attività del programma non rientra in nessun piano regionale.</p>		

Nr. programma	Denominazione programma	Responsabile	Nr. progetti
<b>5</b>	<b>PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SCOLASTICI</b>	<b>GABRIELE MEZZETTI</b>	<b>3</b>
<b>Referente Politico: LOREDANA VIANI</b>			
<b>Descrizione</b>			
Il programma comprende le attività e le azioni rivolte alla formazione della popolazione in età scolastica e si esplica principalmente nei seguenti punti.			
<b>DIRITTO ALLO STUDIO</b>			
L'Amministrazione Comunale prevede di supportare i bisogni delle famiglie attraverso azioni di sostegno economico e servizi che ne agevolino l'organizzazione quotidiana.			
Gli interventi che verranno attuati sono i seguenti:			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Erogazione di borse di studio per alunni che provengono da situazioni familiari disagiate</li> <li>- Fornitura gratuita o semi gratuita di libri di testo per le Scuole Medie e Superiori</li> <li>- Mantenimento degli standard qualitativi del Servizio Mensa e Trasporto Scolastico</li> <li>- Servizio di pre-scuola per soddisfare le esigenze delle famiglie che abbiano particolari difficoltà determinate da orari lavorativi</li> </ul>			
<b>SOSTEGNO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO.</b>			
Pur in presenza di un mutato contesto normativo, che ha conferito alle istituzioni scolastiche personalità giuridica ed autonomia amministrativa e di una contrazione delle risorse dello stato al comparto, l'assessorato intende fornire il proprio supporto all'attività dell'Istituto Comprensivo. E' intenzione dell'Amministrazione salvaguardare la qualità del sistema educativo, che si estrinseca nella programmazione didattica e nell'offerta formativa, fornendo il proprio contributo in termini di proposizione e sostegno alle progettualità attuate dalle scuola (non solo attraverso un apporto economico ma anche attraverso l'impegno diretto di amministratori e volontari).			
<b>ASSISTENZA AGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI</b>			
L'assistenza alle persone diversamente abili rappresenta un tema di grande valenza civica. Per tale ragione, pure in un contesto che vede ridurre le risorse a disposizione degli Enti Locali per tali attività, si opererà per dare una risposta concreta e qualificata alle richieste di assistenza e di sostegno agli alunni nel loro percorso scolastico sia per l'assolvimento dell'obbligo formativo, e sia per il proseguo nella scuola superiore. Tale progetto prevede un coordinamento distrettuale che garantisce qualità dell'intervento ed omogeneità nella erogazione del servizio in tutti i Comuni della Val d'Enza.			
<b>SERVIZI 0/6 ANNI</b>			
Oltre alla fattiva collaborazione con la scuola materna statale, verrà mantenuto l'impegno dell'Amministrazione sulla scuola dell'infanzia comunale.			
Inoltre verrà rinnovata la convenzione con la scuola paritaria dell'infanzia "San Giuseppe" attraverso cui si intende promuovere un ancor più incisiva integrazione scolastica con le Scuole Paritarie, importante tassello nel mosaico dell'offerta formativa di Canossa.			
<b>EXTRASCUOLA</b>			
In presenza di una forte domanda di servizi, luoghi di approfondimento didattico e di sostegno allo studio, sarà confermato l'impegno per l'attuazione dei progetti previsti dal Piano Distrettuale sulla Legge 285/97, relativamente all'anno scolastico in corso, proseguendo la collaborazione con l'Istituto Comprensivo per la realizzazione dei laboratori pomeridiani "Fuoribanco".			
<b>Progetti del programma: 1 – RINNOVO CONVENZIONE SCUOLA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"</b>			

<p><b>DESTINATARI</b> Bambini di età compresa tra i 24 mesi e i 5 anni.</p> <p><b>TEMPISTICA</b> Entro l'avvio dell'anno scolastico 2013/2014</p> <p><b>FINALITÀ</b> Promuovere un ancor più incisiva integrazione scolastica con le Scuole Paritarie, importante tassello dell'offerta educativa che il Comune di Canossa offre alle famiglie.</p> <p><b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> Addivenire alla stipula di una convenzione che garantisca gli standard qualitativi del servizio erogato e la calmierazione delle rette per le famiglie canossiane che ne usufruiscono.</p> <p><b>MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</b> La Convenzione verrà stipulata a seguito di percorso di condivisione tra i rappresentanti della scuola paritaria per l'infanzia "San Giuseppe" e l'Amministrazione Comunale</p>
<p><b>Progetti del programma: 2 – DOPOSCUOLA “FUORIBANCO”</b></p> <p><b>DESTINATARI</b> Bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni, iscritti alle scuole elementari e medie.</p> <p><b>PERIODO DI SVOLGIMENTO</b> Da ottobre a maggio, secondo il calendario scolastico.</p> <p><b>FINALITÀ</b> Le finalità sono di tipo scolastico ed educativo. Il servizio di doposcuola è finalizzato al sostegno scolastico in particolare nello svolgimento dei compiti a casa e nel recupero delle materie scientifiche e umanistiche.</p> <p><b>CONTESTO: ESIGENZE E PROBLEMATICHE IDENTIFICATE.</b> Le famiglie sono sempre più in difficoltà nel supportare i figli e nel seguirli nello svolgimento dei compiti e i bambini/ragazzi delle scuole dell'obbligo risultano essere sempre meno autonomi e bisognosi di appoggio. Il corpo docente segnala e richiede interventi pomeridiani che ormai da anni l'Amministrazione comunale garantisce con continuità.</p> <p><b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> Il doposcuola è un servizio per le famiglie che lavorano, per gli alunni che hanno difficoltà nello svolgimento dei compiti pomeridiani (segnalati dalle insegnanti), per gli alunni che hanno difficoltà comportamentali e necessitano di essere seguiti anche il pomeriggio e che non possono rimanere da soli (segnalati dall'Assistente sociale dei minori) e per gli alunni che preferiscono passare la giornata in compagnia a studiare.</p> <p><b>MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</b> Per il doposcuola, trattandosi di un servizio 'scolastico', gli educatori e la coordinatrice sono in contatto costante con gli insegnanti: incontri periodici (mensili per le medie e trimestrali per le elementari), aggiornamenti quotidiani (le comunicazioni riguardanti presenze, attività, difficoltà riscontrate, ecc. sono consegnate tutte le mattine agli insegnanti).</p>
<p><b>Progetti del programma: 3 – RINNOVO AFFIDAMENTO SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO E GESTIONE DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA</b></p> <p><b>DESTINATARI</b> Bambini e ragazzi che frequentano gli istituti scolastici.</p> <p><b>PERIODO DI SVOLGIMENTO</b> Da settembre a giugno, secondo il calendario scolastico.</p> <p><b>FINALITÀ</b> Garantire i servizi fondamentali di supporto all'attività scolastica.</p> <p><b>MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</b> Prima dell'avvio dell'anno scolastico 2013-2014 verranno stabilite le migliori modalità organizzative per l'attuazione dei servizi di mensa e trasporto scolastico secondo parametri di convenienza economica e tutela di elevati standard qualitativi.</p> <p><b>Motivazione delle scelte</b> Quelle indicate nei progetti</p> <p><b>Finalità da conseguire</b> Qualificare i servizi scolastici ed educativi</p>

<b>Risorse umane</b>	1 Cat. D 1 cat. C. (Fornaciari) con attività 50%
<b>Risorse finanziarie</b>	Quelle indicate nel prospetto riepilogativo
<b>Risorse strumentali</b>	Plesso scolastico Ciano d'Enza e Trinità Nuova palestra scolastica, PC in dotazione e relativi software per specifici applicativi
<b>Coerenza con il piano regionale di settore</b>	
L'attività del programma non rientra in nessun piano regionale.	

Nr. programma	Denominazione programma	Responsabile	Nr. progetti
<b>6</b>	<b>TURISMO, CULTURA E RIEVOCAZIONE STORICA</b>	<b>GABRIELE MEZZETTI</b>	<b>2</b>
<b>Referente Politico:</b> COMUNICAZIONE, TURISMO, CULTURA, RIEV. STORICA: SINDACO GIOVANI: MARIA CHIARA CONTI			
<b>Descrizione</b>			
<p>La biblioteca ed il teatro comunale rappresentano il fulcro delle attività culturali del Comune di Canossa. In ambito culturale ci si impegnerà per consolidare il raggiungimento di tutti gli obiettivi realizzati negli anni passati curando con particolare attenzione lo svolgimento delle iniziative storicamente ospitate dal Comune di Canossa e continuando a valorizzare le collaborazioni impostate con associazionismo e realtà aggregative del paese.</p> <p>A partire dalla seconda metà dell'anno segnaliamo il cambiamento nella gestione della biblioteca che passerà da una gestione comunale ad una gestione esternalizzata. Questo non solo consentirà il rispetto delle norme che vigono nell'ambito dei contratti dei dipendenti pubblici ma crediamo possa anche imprimere un impulso positivo per quanto concerne l'attività del nostro centro culturale.</p> <p><b>COMUNICAZIONE</b></p> <p>La comunicazione sempre più rappresenta uno strumento strategico per realizzare un corretto e trasparente scambio informativo sia all'interno dell'Amministrazione sia tra l'Amministrazione ed il pubblico esterno (cittadini, associazioni, imprese, ecc).</p> <p>L'obiettivo di creare, nel medio termine, un'immagine unica e coordinata dell'Amministrazione, presuppone un percorso graduale ma costante di adozione di strumenti capaci di attivare un'informazione puntuale, precisa ed efficace, anche attraverso il continuo aggiornamento dei contenuti del Sito Internet del Comune.</p> <p><b>GIOVANI</b></p> <p>Importante impulso alle politiche giovanili è scaturito dalla scelta di costituire un coordinamento distrettuale degli uffici giovani. Il "Tavolo dei giovani della Val d'Enza" continuerà a vedere la partecipazione attiva del Comune di Canossa, in particolare nell'esperienza degli "Operatori di strada".</p> <p>Fattiva e collaborazione alle iniziative finalizzate a promuovere l'aggregazione e lo sviluppo delle potenzialità artistiche e culturali dei giovani sampolesi (Scuola Civica di Musica, Corsi di Teatro e Danza, Attività Sportive, ecc.).</p> <p>Si cercherà di potenziare l'utilizzo della "Leva Giovani" per promuovere la partecipazione dei ragazzi del paese ad attività di volontariato.</p> <p>Si agevolerà l'utilizzo delle strutture comunali da parte dei giovani con lo scopo di favorire i momenti di socializzazione e aggregazione.</p> <p><b>TURISMO CULTURA – AREA MATILDICA</b></p> <p>Il Castello di Canossa, il Tempietto del Petrarca, il Castello di Rossena, la Torre di Rossenella, l'Oasi di Campotrera, il Sentiero Matilde, Luceria, i Borghi con le tipiche Case a Torre uniti alle peculiarità di Canossa nell'ambito eno-gastronomico e dell'artigianato locale ed artistico (Scuola di Scultura su Pietra, vimini, ecc.) costituiscono a tutti gli effetti un sistema turistico e culturale diversificato e competitivo che fa di Canossa un punto di eccellenza della provincia reggiana.</p> <p>Obiettivi da conseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riaffermare con forza la centralità di Canossa nella strategia turistica provinciale e regionale;</li> <li>- Collaborare con l'Associazione "Amici di Luceria" il progetto di valorizzazione del sito archeologico di Luceria;</li> <li>- Stipulare una convenzione con il Gruppo Archeologico VEA per lo sviluppo di attività di carattere museale e per una collaborazione nella gestione del sito archeologico di Luceria;</li> <li>- Confermare il ruolo dello I.A.T. Terre Matildiche, con l'intervento della Provincia di Reggio Emilia: un importante punto di riferimento per il turista, i Comuni, le Associazioni e gli operatori di settore;</li> <li>- Accompagnare alla promozione e valorizzazione del territorio una forte azione di</li> </ul>			

<p>commercializzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare azioni di recupero e valorizzazione delle tipiche vocazioni dei borghi;</li> <li>- Favorire la nascita di nuove attività turistiche fornendo una corretta informazione rispetto alle recenti modifiche normative regionali e alle opportunità di finanziamento.</li> </ul>	
<p><b>Progetti del programma: 1 – BANDO DI CONCORSO PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE</b></p>	
<p><b>FINALITÀ</b>                  Assegnare la gestione della biblioteca ad un soggetto privato assicurando i servizi culturali nel rispetto delle norme che vigono relativamente ai contratti dei dipendenti comunali e imprimendo un impulso positivo alle attività svolte</p> <p><b>MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</b>                  Indire un bando di concorso in collaborazione con l'Ufficio Appalti dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza. Assegnare il servizio. Mantenere un costante monitoraggio delle attività svolte mantenendo il livello della programmazione dei servizi culturali.</p>	
<p><b>Progetti del programma: 2 – RIEVOCAZIONE STORICA</b></p>	
<p>La rievocazione storica del perdono è ancora un momento fondamentale di storia, cultura, conoscenza e valorizzazione del nostro paese. Attraverso ciò, si è in grado di attivare momenti specifici per sviluppare la gastronomia e la tradizione locale.</p> <p>La rievocazione dello storico evento del 1077 diventa un appuntamento attorno al quale si è in grado di attrarre turisti e conseguenti opportunità economiche.</p> <p>Si evidenzia che l'iniziativa è realizzata con un determinante contributo del volontariato sia in termini di risorse umane che di dedizione alla qualificazione dello stesso.</p> <p>Si valuterà nel corso dell'anno se rivisitare il momento della rievocazione studiando una ciclicità che preveda l'alternanza di una manifestazione di carattere più marcatamente folcloristico con iniziative di prevalente approfondimento storico e culturale.</p> <p>Rileviamo come questo processo di recupero della nostra storia e della nostra origine sia sempre più legato alle prospettive future del nostro territorio.</p>	
<p><b>Motivazione delle scelte</b></p>	
<p>Coinvolgere il mondo del volontariato e dei giovani nelle attività culturali dell'Amministrazione.</p>	
<p><b>Finalità da conseguire</b></p>	
<p>Aumentare l'utilizzo del centro culturale presso il Teatro comunale attraverso il coinvolgimento delle Associazioni e dei volontari presenti sul territorio.</p>	
<p><b>Risorse umane</b></p>	<p>1 Cat. D                  1 Cat. C (Panciroli)</p>
<p><b>Risorse finanziarie</b></p>	<p>Quelle indicate nel prospetto riepilogativo</p>
<p><b>Risorse strumentali</b></p>	<p>Teatro Piazza Matilde di Canossa – Ciano d'Enza                  Area spettacoli Bosco Impero                  Sede associazioni – Via dei Martiri                  PC in dotazione e relativi software per specifici applicativi</p>
<p><b>Coerenza con il piano regionale di settore</b></p>	
<p>L'attività del programma non rientra in nessun piano regionale.</p>	

Nr. programma	Denominazione programma	Responsabile	Nr. progetti
<b>7</b>	<b>SPORT E IMPIANTISTICA SPORTIVA</b>	<b>GABRIELE MEZZETTI</b>	/ coincide con il programma
<b>Referente Politico:</b> ATTIVITÀ RICREATIVE, SPORT: LOREDANA VIANI VOLONTARIATO: SINDACO			
<b>Descrizione</b>			
<b>SPORT E ATTIVITÀ RICREATIVE</b> L'Amministrazione attribuisce importante valore al mondo dell'associazionismo sportivo. Per tale ragione si intende valorizzare il lavoro delle associazioni che operano in tale ambito. In questo settore si contribuirà con specifici interventi anche al miglioramento delle aree attrezzate indispensabili per la realizzazione delle numerose manifestazioni. Nel valutare poi molto positivamente le convenzioni con l'U.S. Ciano, il Centro Sociale Canossa, l'Ass. Pesca Sportiva Val d'Enza e l'Associazione Amici di Ceredolo dei Coppi, ci adopereremo per sostenere le attività intraprese da queste Associazioni. Ci attiveremo per sostenere alcune discipline sportive (ciclismo, judo) che hanno come obiettivo lo sviluppo dell'attività giovanile. Altre azioni saranno promosse con le Associazioni presenti sul territorio, in particolar modo l'attività estiva svolta dalla Pro Loco di Trinità.			
<b>Motivazione delle scelte</b>			
Supportare le associazioni nella diffusione della pratica sportiva in quanto lo sport rappresenta un valido strumento per l'integrazione e contro il disagio giovanile. Supportare attività delle associazioni locali e pro loco, quali testimonianza di coesione sociale e partecipazione attiva alla vita del territorio.			
<b>Finalità da conseguire</b>			
Incentivare la pratica sportiva e le collaborazioni con l'associazionismo locale.			
<b>Risorse umane</b>	1 Cat. D 1 Cat. C (Panciroli)		
<b>Risorse finanziarie</b>	Quelle indicate nel prospetto riepilogativo		
<b>Risorse strumentali</b>	Impianti sportivi Ciano d'Enza Impianti sportivi Trinità Impianti sportivi Ceredolo dei Coppi Palestra comunale PC in dotazione e relativi software per specifici applicativi		
<b>Coerenza con il piano regionale di settore</b>			
L'attività del programma non rientra in nessun piano regionale.			



Nr. programma	Denominazione programma	Responsabile
<b>8</b>	<b>GESTIONE PATRIMONIO E LLPP</b>	<b>NERONI GIROLDINI IVANO</b>
<b>Referente Politico:</b> ENZO MUSI – FERNANDO CAVANDOLI		
<b>Descrizione</b>		
<p><b>ATTIVITA' UFFICIO TECNICO</b>  Questo ufficio riveste estrema importanza sia per la realizzazione delle numerose opere già finanziate e di quelle in corso di finanziamento.  Verrà garantita l'attività quotidiana dei servizi gestiti dall'ufficio Tecnico (manutenzione strade, segnaletica stradale, manutenzione illuminazione pubblica, manutenzione immobili comunali, cimiteri, ordinanze, tosap, supporto alle iniziative culturali e turistiche, etc...).</p> <p>L'utilizzo del capannone comunale garantirà una adeguata logistica per gli interventi di manutenzione.</p> <p><b>LAVORI PUBBLICI</b>  L'ufficio nel corso del 2013 sarà impegnato nella realizzazione di diverse opere finanziate anche nel corso degli esercizi precedenti. Le più significative riguardano il secondo lotto della nuova sede della Croce Rossa, guardia medica e protezione civile lungo via del Conchello in adiacenza del magazzino comunale, l'ampliamento del cimitero di Monchio delle Olle, gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale del Castello di Canossa, oltre a nuovi interventi di valorizzazione del centro storico di Ciano d'Enza, di manutenzione straordinaria degli immobili comunali.</p> <p>Di non secondario aspetto saranno gli interventi di consolidamento e manutenzione della viabilità comunale, fortemente danneggiata da dissesti e smottamenti.</p> <p>Si proseguirà inoltre con l'appalto dei lavori per la ristrutturazione del patrimonio comunale e al ripristino delle condizioni di staticità e salubrità dell'edificio ex sede della Croce Rossa Comitato locale di Canossa.</p> <p>Al tempo stesso si procederà con interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio, in particolare sugli immobili residenziali di proprietà comunale e sugli immobili scolastici.</p> <p>Il Comune ufficio sarà impegnato nella realizzazione degli investimenti previsti nel Piano triennale delle opere pubbliche secondo le priorità che saranno indicate in sede di P.E.G.</p>		
<b>Progetti del programma: 1 – INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E MANUTENZIONE DELLA VIABILITA'</b>		
Verranno condotti diversi interventi atti a consolidare parte delle numerose situazioni di dissesto idrogeologico che hanno colpito il nostro territorio in prossimità della pubblica viabilità.		
<b>Progetti del programma: 2 – NUOVA SEDE CROCE ROSSA</b>		
Verranno svolti gli atti e le prestazioni necessarie per consentire l'esecuzione delle opere in appalto per la realizzazione del secondo lotto della nuova sede di Croce Rossa, Guardia Medica e Protezione Civile in via del Giunco a Ciano d'Enza.		
<b>Progetti del programma: 3 – RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE PRESSO CASTELLO CANOSSA</b>		
<p>Il comune è proprietario di un immobile alle pendici del castello di Canossa (ex casa Ferrari Gemma).  La ristrutturazione di questo edificio è stata finanziata nell'ambito dei contributi europei POR asse 4 assegnati tramite la Provincia di Reggio Emilia.</p> <p>Nel corso del 2013 si procederà con la gara d'appalto, l'affido dei lavori e la realizzazione delle opere in progetto.</p>		
<b>Progetti del programma: 4 – CONSOLIDAMENTO EDIFICIO EX SEDE DELLA CROCE ROSSA COMITATO LOCALE DI CANOSSA</b>		
<p>Il comune è proprietario dell'immobile ex sede del Comitato Locale della Croce Rossa in piazza Matilde di Canossa a Ciano d'Enza che necessita di interventi di consolidamento.</p> <p>La ristrutturazione di questo edificio è stata finanziata nell'ambito dei contributi diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il nostro territorio.</p> <p>Nel corso del 2013 si procederà con la gara d'appalto, l'affido dei lavori e la realizzazione delle opere in progetto.</p>		
<b>Progetti del programma: 5 – AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI MONCHIO DELLE OLLE</b>		
Verranno svolti gli atti e le prestazioni necessarie per consentire l'esecuzione delle opere in appalto per la realizzazione dell'ampliamento dell'offerta di loculi presso il cimitero comunale di Monchio delle Olle.		

<b>Progetti del programma: 6 – OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DEL CAPOLUOGO</b>	
Verranno attuati interventi di riqualificazione urbana, commerciale e di sicurezza nel centro di Ciano d’Enza, in particolare in piazza Matilde di Canossa ed in piazza Matteotti	
<b>Progetti del programma: 7 – OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DI CIANO D’ENZA</b>	
Se finanziato da bando del Ministero per gli Affari Regionali per finanziare gli impianti sportivi degli enti locali verranno previste opere di riqualificazione del Centro Sportivo di Ciano d’Enza e la dotazione dei servizi igienici pubblici.	
<b>Motivazione delle scelte</b>	
Attuazione investimento	
<b>Finalità da conseguire</b>	
Garantire maggiore servizi alla cittadinanza e valorizzazione del territorio	
<b>Risorse umane</b>	1 Cat. D (Neroni Giroladini) 1 Cat. C (Caminati) 3 Operai Cat. B (Cavandoli – Ferrari – Ronzoni)
<b>Risorse finanziarie</b>	Quelle indicate nel prospetto riepilogativo
<b>Risorse strumentali</b>	Edifici oggetto degli interventi Magazzino Comunale PC in dotazione e relativi software per specifici applicativi
<b>Coerenza con il piano regionale di settore</b>	
L’attività del programma non rientra in nessun piano regionale.	

Nr. programma	Denominazione programma	Responsabile	Nr. progetti
<b>9</b>	<b>AMBIENTE, IGIENE AMBIENTALE, RISERVE E PARCHI PUBBLICI</b>	<b>LUCCI COSTANZA</b>	<b>5</b>
<b>Referente Politico: CONTI MARIACHIARA</b>			
<b>Descrizione</b>			
<b>AREE PROTETTE E PARCHI</b>			
<p>Grande impegno è rivolto alla Riserva Naturale Rupe di Campotrera con lo scopo di valorizzare ulteriormente questo sito, visto il recente ampliamento della medesima a ricomprendere l'ofiolite di Rossenella e l'ampliamento del sito di importanza comunitario. Si tenderà a promuoverlo con iniziative didattiche, turistiche e culturali coordinate con l'emergenza Canossana, il Castello di Rossena, i borghi limitrofi e la Torre di Rossenella. Verranno coordinate numerose iniziative promozionali anche con il Centro di educazione alla Sostenibilità Ambientale della Rete Reggiana, insieme ai comuni di Bibbiano, Albinea, Campegine, Gattatico e Vezzano sul Crostolo, Campotrera vedrà la manutenzione ordinaria della sentieristica (da Cerezzola e Rossenella) e delle relative segnaletiche escursionistiche di raccordo tra la torre, la riserva, i borghi e il Canale d'Enza: tutto questo reso possibile attraverso i progetti di investimento ultimati.</p> <p>Si intende organizzare un evento di inaugurazione a conclusione dei progetti e di conseguenza offrire con il nuovo anno scolastico a tutte le scuole della provincia le nuove opportunità didattiche offerte dall'area protetta ampliata. In particolar modo portare a conoscenza il nuovo sentiero dei minatori coordinando iniziative congiunte con Cerezzola.</p> <p>Proseguiranno le visite guidate e gli eventi organizzati di vario genere al fine di captare le diverse utenze; tutto avverrà in collaborazione con le associazioni locali.</p> <p>Proseguiranno gli scambi con altre aree protette del coordinamento italiano aree ofiolitiche, la realizzazioni di seminari su Campotrera, sul Sito di Importanza Comunitaria Rupe di Campotrera – Rossena e del Paesaggio Protetto della Collina Reggiana.</p> <p>Verranno realizzati anche materiali informativi aggiornati sul nuovo sentiero di minatori ed ampliamenti della Riserva e del SIC.</p> <p>Partecipazione attiva nella Commissione per la qualità Architettonica e Paesaggio per rilascio autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del D.LGS 42/2004 e attività di coordinamento con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio.</p>			
<b>ZONA ARCHEOLOGICA DI LUCERIA</b>			
<p>Attività di coordinamento tra la Soprintendenza Archeologica, l'associazione degli Amici di Luceria e l'Associazione Veà al fine di riaprire il sito, creare eventi promozionali ed attività turistiche.</p> <p>Verranno redatti programmi specifici per le scuole.</p>			
<b>AREE VERDI</b>			
<p>Si terranno monitorate e si interverrà sui fenomeni parassitari delle piante e si effettueranno sopralluoghi in collaborazione con il Consorzio Fitosanitario di controllo sulle richieste di abbattimento alberi.</p> <p>Si intende creare un regolamento del verde in collaborazione con il Consorzio Fitosanitario.</p> <p>Si procederà con il controllo delle attrezzature e giochi dei parchi pubblici e con l'implementazione dei medesimi ove richiesto e manutenzioni delle attrezzature malfunzionanti o sostituzioni e aggiustamenti di pavimentazioni rotte.</p> <p>Si predisporrà la potatura e sfalci delle aree verdi e rotonda.</p> <p>Rimonda del secco e potature degli alberi nelle aree pubbliche ove necessario.</p>			
<b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
<p>Si proseguirà con le derattizzazioni ove necessario, con il monitoraggio e la campagna informativa contro la zanzara tigre.</p> <p>Continuerà anche il servizio di raccolta e smaltimento delle carcasse di animali morti su tutto il territorio.</p> <p>Controllo problema bocconi avvelenati e colonie feline con attività di sensibilizzazione.</p> <p>Attività di coordinamento per problemi di scarichi fognari e quesiti della cittadinanza.</p> <p>Eventuali ordinanze controllo/smaltimento amianto.</p>			
<b>SOSTENIBILITA' AMBIENTALE</b>			
Le nuove opportunità di crescita e di sviluppo sono largamente individuate e condivise in ordine alle			

tematiche di sostenibilità ambientale, qualità della vita urbana, valorizzazione estetica e ambientale del territorio, tutela della salute. L'identità del territorio e il potere attrattivo di questo passano attraverso un sistema globale di scelte collegate alla pianificazione urbanistica alla promozione della tutela ambientale ed alla capacità progettuale tra cittadini – imprese – amministratori che permettono di arrivare a scelte condivise. Passare da un'azione di difesa dell'ambiente alla promozione di uno sviluppo locale più sostenibile. Passare da una dimensione locale ad azioni di sviluppo diffuso. L'Amministrazione comunale intende assumere il tema della sostenibilità nell'insieme del governo locale e al centro delle proprie politiche per produrre innovazione, promozione e sviluppo economico.

Grande attenzione dovrà essere posta alla predisposizione degli strumenti urbanistici e di tutela del territorio in via di revisione al fine di coniugare lo sviluppo del territorio al rispetto per l'ambiente, creando una sinergia con l'analisi ambientale predisposta per l'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001 e con la politica ambientale che si vuole riapprovare in Consiglio Comunale con il coinvolgimento diretto nella creazione del documento.

### **GOVERNANCE AMBIENTALE**

La promozione di nuovi strumenti per la governance ambientale è un tema fondamentale su cui questa amministrazione intende promuovere iniziative, in particolare:

- incremento della raccolta differenziata;
- adozione di processi decisionali condivisi e partecipati per il governo ambientale e territoriale;
- risparmio energetico / inquinamento luminoso;
- azioni di sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti specialmente lungo le rive dell'Enza;
- interventi di bonifica rifiuti abbandonati;
- interventi sull'amianto: si proseguirà con il controllo dell'ottemperamento delle ordinanze emesse sulla rimozione dell'amianto e si predisporrà un bando per incentivi per la rimozione;
- Azioni rivolte a migliorare il benessere degli animali;
- Promozione del territorio attraverso azioni di riqualificazione e miglioramento ambientale di aree di valenza storico testimoniale mediante azioni di riqualificazione e potenziamento della rete escursionistica esistente;
- Rafforzamento sinergie con il mondo del volontariato ambientale nelle iniziative di salvaguardia e tutela dell'ambiente;
- Acquisti verdi;
- valorizzazione dei sentieri escursionistici;
- valorizzazione delle emergenze ambientali in particolare del nuovo paesaggio protetto;
- sviluppo e aggiornamento continuativo del sito internet del Comune di Canossa nelle pagine relative all'ambiente;
- regolamentazione mezzi fuoristrada sul territorio;
- controllo ed eventuale rinnovo autorizzazioni ambientali;
- controllo ambientale sulle attività industriali e artigianali del territorio.

### **GESTIONE RIFIUTI**

Il servizio di raccolta rifiuti proseguirà con il progetto di ottimizzazione del sistema di raccolta rifiuti anche con l'introduzione dell'organico nell'anno 2014-2015 a seconda della previsione del Piano d'Ambito.

Si intende proseguire ad educare le giovani generazioni alla raccolta differenziata attraverso specifiche iniziative di sensibilizzazione, in particolare si vuole effettuare un'attività di monitoraggio con le scuole e asili di Ciano e di Trinità del progetto specifico sulla raccolta differenziata organizzato con la collaborazione di Iren nel 2012 che ha previsto la formazione dei docenti e del personale e la distribuzione di sacchetti permanenti per la differenziata nelle classi con bidoncini fuori dalle sedi.

Verranno proposte anche nuove attività informative ed educative alle scuole sulla differenziata dell'organico e realizzazione del compostaggio.

**Realizzazione azioni volte a sviluppare una efficace sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti – organizzazione di giornata ecologica e interventi di bonifica sugli abbandoni incontrollati.**

Attività di coordinamento per le ecofeste attive con la Provincia, la Regione ed Iren.

**Si vuole approvare il Regolamento del Servizio di gestione dei Rifiuti Urbani aggiornato, predisposto e condiviso con Atersir a livello provinciale.**

Ordinanze sull'abbandono rifiuti e monitoraggi sul territorio.

<b>GESTIONE DEL RANDAGISMO</b>	
Si intende effettuare un controllo sul fenomeno del randagismo nel territorio comunale, promuovendo azioni rivolte alla microchippatura obbligatoria dei cani e alla tutela e benessere degli animali. Si vogliono promuovere azioni per l'adozione dei cani presenti nei canili che servono il comune.	
<b>Progetti del programma: 1 – RISERVA NATURALE RUPE DI CAMPOTRERA</b>	
Coordinare le iniziative per incrementare le attività di visita alla riserva, promuovendo l'ampliamento dell'area protetta e le nuove sentieristiche, mettendo in evidenza la rete dei percorsi tra la zona dei castelli / Riserva Naturale / canale d'Enza / Ciano / San Polo.	
<b>Progetti del programma: 2 – REGOLAMENTO DEL VERDE</b>	
Predisposizione di una bozza di Regolamento del verde in collaborazione con il Consorzio Fitosanitario con le seguenti finalità: Tutelare e promuovere il verde come elemento qualificante del contesto urbano e come fattore di miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Contribuire ad una razionale gestione del verde esistente e di quello di nuova formazione. Favorire e regolare gli usi delle aree verdi del territorio comunale in modo che siano compatibili con le risorse naturali presenti. Indicare le modalità di intervento sul verde e sul territorio più consone al mantenimento e allo sviluppo del patrimonio verde esistente, alla connessione fra aree verdi in modo da favorire la circolazione delle specie e la biodiversità. Diffondere la cultura del verde attraverso la sensibilizzazione e l'informazione del cittadino e degli operatori. Tutelare il verde monumentale, censito negli anni.	
<b>Progetti del programma: 3 – INTRODUZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLE CLASSI DELLE SCUOLE DI CIANO E TRINITA' – ORGANICO E COMPOSTAGGIO</b>	
Progetto di formazione degli insegnanti ed operatori e relativa applicazione nelle classi della raccolta differenziata con organico e realizzazione compostaggio.	
<b>Progetti del programma: 4 – PROGETTO “ANDIAMO A SCUOLA IN BICIBUS E PEDIBUS NELLE SCUOLE DI CIANO E TRINITA'”</b>	
Il progetto che si intende sviluppare prevede il coinvolgimento in modo attivo gli insegnanti, gli studenti e i genitori in un progetto di mobilità sostenibile negli spostamenti casa scuola. Con la garanzia della: sicurezza, educazione stradale, movimento, autonomia, socializzazione, qualità dell'aria, salute, risparmio delle risorse....	
<b>Progetti del programma: 5 – ANALISI AMBIENTALE E CERTIFICAZIONE</b>	
Nell'ambito delle attività previste dall'iter della certificazione ambientale verranno valutati lo stato di fatto degli aspetti diretti e indiretti che insistono sul territorio e l'ambiente, ove operare azioni di miglioramento e investimenti al fine di ottenere le conformità alle politiche ambientali di tutela e salvaguardia.	
<b>Motivazione delle scelte</b>	
Migliorare l'ambiente del nostro territorio comunale rendendo consapevole la cittadinanza delle politiche ambientali adottate dall'amministrazione.	
<b>Finalità da conseguire</b>	
Qualificare l'ambiente del territorio comunale e valorizzare le risorse ambientali e storiche esistenti.	
<b>Risorse umane</b>	1 Cat. D
<b>Risorse finanziarie</b>	Quelle indicate nel prospetto riepilogativo
<b>Risorse strumentali</b>	Riserva rupe di Campotrera Torre di Rossenella Parchi pubblici PC in dotazione e relativi software per specifici applicativi
<b>Coerenza con il piano regionale di settore</b>	
L'attività del programma non rientra in nessun piano regionale.	

Nr. programma	Denominazione programma	Responsabile	Nr. progetti
<b>10</b>	<b>SICUREZZA SOCIALE</b>	<b>GABRIELE MEZZETTI</b>	<b>3</b>
<b>Referente Politico: BOLONDI LUCA</b>			
<b>Descrizione</b>			
<p>Le attuali contingenze socio economiche investono i Servizi Sociali del Comune di un ruolo essenziale nel mantenimento degli equilibri e della coesione sociale della comunità. Gli interventi che verranno attuati si ispirano a principi di sussidiarietà, inclusione sociale ed equità. Si inseriscono inoltre nel contesto di un importante quadro normativo - la Legge 8 Novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato d’interventi e servizi sociali” e la L.R. R. n°2 del marzo 2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” - che ha innovato fortemente il sistema del welfare locale e che promuove un sistema integrato di servizi alla persona.</p> <p>Nel corso del 2013 uno degli obiettivi prioritari del Servizio Sociale sarà quello di addivenire ad una riorganizzazione che consenta di garantire efficienza nella propria attività e di ottemperare ai principi espressi in premessa.</p> <p>La volontà dell’Amministrazione Comunale è quella di tutelare le fasce più deboli della popolazione, riconducendo gli aiuti a queste categorie sociali ad un disegno unitario: quello del sostegno alle famiglie, considerate il collante più importante della comunità. Lo sforzo in tal senso è testimoniato dall’ingente stanziamento di risorse investito nell’ambito dei servizi sociali.</p> <p>Per quel che riguarda l’area degli anziani tale intendimento si sostanzia in numerosi interventi, molti dei quali già in atto da diversi anni con ottimi risultati.</p> <p>Evidenziamo in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il lavoro quotidiano di presa in carico delle situazioni sociali che presentino particolari fragilità da parte dell’assistente sociale preposta</li> <li>- il servizio di Centro Diurno</li> <li>- il servizio di Assistenza Domiciliare</li> <li>- l’erogazione di contributi economici (specialmente ad integrazione delle rette per l’inserimento in strutture protette)</li> <li>- il servizi di trasporto attuato mediante la preziosa collaborazione con l’AUSER locale</li> </ul> <p>Per quel che riguarda l’area adulti evidenziamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il lavoro quotidiano di presa in carico delle situazioni sociali che presentino particolari fragilità da parte dell’assistente sociale preposta</li> <li>- la gestione delle richieste di contributi economici</li> <li>- la collaborazione con i servizi distrettuale preposti agli inserimenti lavorativi</li> </ul> <p>Le funzioni sociali riguardanti le famiglie con minori e la disabilità vengono gestite dall’Unione dei Comuni della Val d’Enza attraverso il Servizio Sociale Integrato.</p> <p>Il Servizio Sociale Comunale si impegnerà in un rapporto di strettissima collaborazione creando le sinergie necessarie per rispondere nella maniera più efficace alle problematiche della popolazione.</p> <p>Si intende inoltre improntare l’attività del Servizio Sociale ad un approccio “di comunità” che valorizzi il lavoro di tutti gli attori che a vario titolo operano nell’ambito delle politiche sociali e che attivi tutte le risorse presenti sul territorio sampolese. Un’attenzione particolare verrà quindi riservata all’imprescindibile lavoro svolto dal mondo dell’associazionismo.</p> <p>Segnaliamo infine la sempre maggior rilevanza assunta dal livello distrettuale nella programmazione delle politiche sociali. Anche alla luce della Legge di riordino territoriale che prevede che i Comuni appartenenti ad un medesimo distretto socio-sanitario gestiscano in maniera associata le funzioni dei servizi sociali</p> <p>Per questa ragione assidua sarà la partecipazione del Comune ai lavori del Comitato di Distretto e ai Tavoli</p>			

Tecnici.	
<b>Progetti del programma: 1 – RIMODULAZIONE DELLO SPORTELLO SOCIALE</b>	
Sulla scorta dell'importante lavoro impostato negli scorsi anni si andrà a rimodulare l'attività dello sportello sociale conformandolo alle linee guida assunte anche a livello distrettuale.	
FINALITÀ Garantire ai cittadini di Canossa una porta unica di accesso ai servizi alla persona.	
DESTINATARI Tutti i cittadini di Canossa	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO Forte integrazione all'interno del servizio dell'operatore assegnato all'attività di sportello sociale. Individuazione di un percorso formativo specifico. Puntualizzazione precisa di aree di intervento ed azioni operative attese. Creazione di dispositivi che garantiscano collaborazione e sinergia con gli altri operatori dei servizi sociali e scolastici.	
<b>Progetto del programma 2: POTENZIAMENTO DELLA COLLABORAZIONE CON AUSER E CONVENZIONE CON CARITAS</b>	
In un'ottica di lavoro di Comunità le associazioni di volontariato rappresentano un preziosissima risorsa nell'erogazione dei servizi rivolti alla cittadinanza. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere al rinnovo della convenzione con AUSER per lo svolgimento di attività socialmente utili, potenziandone il ruolo soprattutto a supporto dei servizi para-scolastici Si valuterà inoltre la possibilità di stipulare una convenzione con la CARITAS locale in particolare sul progetto della distribuzione delle derrate alimentari, con lo scopo di stringere una collaborazione che può rivelarsi estremamente utili nella presa in carico dei cittadini da parte dei servizi sociali.	
<b>Motivazione delle scelte</b>	
Migliorare i servizi socio assistenziali attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti	
<b>Finalità da conseguire</b>	
Qualificare i servizi socio assistenziali e di sicurezza sociale anche attraverso il coinvolgimenti di volontari ed associazioni	
<b>Risorse umane</b>	2 Cat. D (Mezzetti – D'Andrea part time 30 ore) 1 Cat. C Fornaciari con utilizzo a tempo parziale
<b>Risorse finanziarie</b>	Quelle indicate nel prospetto riepilogativo
<b>Risorse strumentali</b>	Automezzo servizi sociali PC in dotazione e relativi software per specifici applicativi
<b>Coerenza con il piano regionale di settore</b>	
L'attività del programma non rientra in nessun piano regionale.	

Nr. programma	Denominazione programma	Responsabile	Nr. progetti
<b>11</b>	<b>“ATTIVITA’ PRODUTTIVE - SVILUPPO ECONOMICO”</b>	<b>MONTRUCCOLI SIMONE</b>	<b>1</b>
<b>Referente Politico: ASSESSORE ATTIVITA’ PRODUTTIVE (Fernando Cavandoli)</b>			
<b>Descrizione</b>			
<p><b><u>PROGETTI DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE</u></b></p>			
<p>La salvaguardia degli esercizi di vicinato e dei pubblici esercizi è condizione essenziale per garantire la qualità della vita nei piccoli comuni, questo è anche l’obiettivo principale della L.R. 41/97 e in particolare all’art. 10/bis dedicato ai Centri Commerciali Naturali per lo sviluppo vengono annualmente stanziati importanti risorse finanziate da parte della Regione, attraverso la Provincia.</p>			
<p>L’obiettivo nel caso di specie è di sviluppare in modo adeguato e grazie all’apporto dell’Associazione sopra citata le azioni contenute nel programma di intervento locale approvato nel 2011.</p>			
<p>In particolare l’obiettivo si realizzerà anche attraverso la sottoscrizione di una convenzione approvata dalla Giunta Comunale, che regoli i rapporti tra l’Ente Locale e l’ATI VIVERE CANOSSA e le Associazioni di Categoria, nonché attraverso l’approvazione di un programma di iniziative di promozione commerciale gestite direttamente dall’ATI.</p>			
<p><b><u>INTERVENTI DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE</u></b></p>			
<p>Sempre al fine della qualificazione della rete commerciale e della ristorazione locali, il Comune cercherà la sinergia con altri Enti per la realizzazione di progetti incentrati sulla valorizzazione dei prodotti tipici e delle specialità gastronomiche locali, oltreché del territorio.</p>			
<p><b><u>MERCATO SETTIMANALE</u></b></p>			
<p>La valorizzazione del mercato è iniziata lo scorso anno con il trasferimento da Piazza Matteotti a Piazza Matilde di Canossa. Trasferimento che ha qualificato il mercato sia per una migliore sistemazione dei banchi che per il migliore accesso degli utenti. Le nuove iniziative di promozione e valorizzazione verranno concordate con il coinvolgimento degli operatori in sede fissa attraverso la neo costituita Associazione Temporanea d’Impresa “VIVERE CANOSSA” e degli stessi operatori del mercato.</p>			
<p><b><u>AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE COMMERCIALI – ARTIGIANALI – AGRICOLE</u></b></p>			
<p>Viene mantenuta la promozione del credito bancario a favore delle imprese commerciali, artigiane e agricole mediante la stipula di convenzioni con consorzi fidi del settore economico</p>			
<p><b><u>SPORTELLINO UNICO DELLE ATTIVITA’ PRODUTTIVE</u></b></p>			
<p>Attività di supporto e di collaborazione con lo Sportello Unico dell’Appennino Reggiano nell’implementazione delle novità introdotte dalle recenti normative in materia di procedimenti da Sportello Unico delle Attività Produttive.</p>			
<p><b>Progetti del programma: 1 – P...</b></p>			
<p>Il Comune di Canossa nel 2011 ha presentato domanda di contributo per la realizzazione di un programma di intervento locale che si è classificato al 3° posto e per la realizzazione del quale si è anche recentemente costituita l’Associazione Temporanea di Impresa “Vivere Canossa” che raggruppa attualmente 15 gestori di pubblici esercizi ed esercizi di vicinato.</p>			



<b>Motivazione delle scelte</b>	
Qualificare le attività produttive presenti sul territorio	
<b>Finalità da conseguire</b>	
Valorizzazione del territorio	
<b>Risorse umane</b>	1 cat. C. (Corradi) a tempo parziale
<b>Risorse finanziarie</b>	Quelle indicate nel prospetto riepilogativo
<b>Risorse strumentali</b>	PC in dotazione e relativi software per specifici applicativi
<b>Coerenza con il piano regionale di settore</b>	
L'attività del programma non rientra in nessun piano regionale.	

Nr. programma	Denominazione programma	Responsabile
<b>12</b>	<b>FARMACIA COMUNALE</b>	<b>ROSSI MAURO</b>
<b>Referente Politico: SINDACO</b>		
<b>Descrizione</b>		
Nel corso del 2013 è stata aperta la farmacia comunale di Trinità tramite concessione. Si procederà alla disciplina di quanto previsto nella relativa concessione		
<b>Motivazione delle scelte</b>		
Fornite un nuovo servizio alle frazioni		
<b>Finalità da conseguire</b>		
Pareggio economico del servizio		
<b>Risorse umane</b>	Servizio in concessione	
<b>Risorse finanziarie</b>	Quelle indicate nel prospetto riepilogativo	
<b>Risorse strumentali</b>	Locali ex scuole Trinità PC in dotazione e relativi software per specifici applicativi	
<b>Coerenza con il piano regionale di settore</b>		
L'attività del programma non rientra in nessun piano regionale.		

Nr. programma	Denominazione programma	Responsabile	Nr. progetti
<b>13</b>	<b>EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA E SUAP</b>	<b>MONTRUCCOLI SIMONE</b>	<b>2</b>
<b>Referente Politico:</b> SINDACO (Enzo Musi) – ASSESSORE EDILIZIA (Luca Bolondi)			
<b>Descrizione</b>			
<p>Qualità del territorio, qualità urbana e qualità edilizia sono tre obiettivi strategici dell'azione di governo dell'Ente Locale che vanno perseguiti con l'utilizzo di strumenti e metodiche all' interno di una logica di sistema integrato:</p> <p><b>P.S.C. R.U.E. - PIANO STRUTTURALE e REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE</b>  Gli strumenti urbanistici costituiscono lo sfondo unificante degli obiettivi da realizzare attraverso uno sviluppo sostenibile nell'ottica processuale della nuova pianificazione all'interno della cornice strutturale e strategica del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) in corso di redazione in forma associata con la Comunità Montana.</p> <p><b>P.P. – PIANI DI ATTUAZIONE e COMPLETAMENTO DEI COMPARTI URBANISTICI</b>  Negli anni sono stati autorizzati diversi piani urbanistici attuativi, sia di iniziativa privata che pubblica, si rende necessario la loro piena attuazione e la conclusione degli stessi attraverso la verifica anche degli obblighi convenzionali assunti.  Tra gli obiettivi rientra anche il favorire gli interventi sulle aree soggette a intervento urbanistico preventivo ancora da attuare.</p> <p><b>Q.U. - QUALIFICAZIONE DEL TESSUTO URBANO ESISTENTE</b>  Obiettivo prioritario, da perseguire con la pianificazione urbanistica è il favorire la qualificazione e il recupero funzionale del patrimonio edilizio esistente, nel rispetto della disciplina relativa agli edifici di valore storico – architettonico, culturale e testimoniale e in coerenza con i caratteri storici, paesaggistici, ambientali ed urbanistici degli ambiti ove tali edifici sono ubicati.  In conformità con gli strumenti urbanistici bisogna incentivare la qualificazione diffusa del patrimonio edilizio esistente e la riconversione degli immobili sedi di attività produttive dismesse anche con interventi di ristrutturazione degli edifici.</p> <p><b>S.U.E. e S.U.A.P. - SPORTELLO DELL'EDILIZIA e SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>  Lo sportello dell'edilizia si propone quale riferimento unico al cittadino e ai progettisti per migliorare e agevolare l'accesso alle informazioni relative al settore dell'edilizia e dell'urbanistica attraverso azioni mirate.  L' attività dello Sportello coinvolge anche diversi settore dell' Amministrazione al fine di acquisire pareri durante l'istruttoria delle pratiche e in modo particolare a quelle legate alle attività produttive (negozi, pubblici esercizi).  In coerenza con le attività già in essere è il rafforzamento e la messa a sistema di diverse iniziative nell'ambito sia dei servizi erogati a cittadini e professionisti, sia di supporto all'attività istruttoria interna al fine migliorare ulteriormente i tempi di risposta e di archiviazione.</p> <p><b>I.T. - INNOVAZIONE TECNOLOGICA</b>  Sviluppo e integrazione del sistema digitale di gestione delle pratiche edilizie (sistema Archi 7) e informatico territoriale come supporto alla pianificazione e al controllo delle attività (sistema SIT) regolamentando le procedure interne per un costante e corretto aggiornamento della banca dati informatica.  Aggiornamento del sito Internet nella sezione dedicata.</p> <p><b>V.A.E.U – VIGILANZA ATTIVITA' EDILIZIA e URBANISTICA</b>  Assicurare un ordinato sviluppo del territorio secondo quanto previsto dalla pianificazione territoriale e</p>			

<p>urbanistica, garantendo la tutela assoluta delle risorse ambientali e demaniali, del paesaggio e del patrimonio storico ed architettonico.</p> <p>Attivazione della vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, anche attraverso i controlli, per assicurare la rispondenza degli interventi alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed edilizi, nonché alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.</p> <p>Attivare procedure in collaborazione con l'ufficio tributi per esercitano la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, anche attraverso i controlli di cui agli articoli 11 e 17 della legge regionale 25 novembre 2002, n. 31 (Disciplina generale dell'edilizia), per assicurare la rispondenza degli interventi alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed edilizi, nonché alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi. l'attività di accertamento.</p>	
<b>Progetti del programma: 1 – PIANO STRUTTURALE COMUNALE – REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE</b>	
<p>Elaborazione dei nuovi strumenti denominati: PSC e RUE. Predisposizione degli atti necessari al fine di avviare, a seguito della prevista Conferenza di Pianificazione, l'elaborazione vera e propria dei due nuovi strumenti di pianificazione previsti dalla L.R. n. 20/2000. Completata la fase di elaborazione dovranno essere avviate le procedure di consultazione con gli organi di decentramento per l'ottenimento dei pareri di merito al fine della stesura definitiva e completa da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale.</p>	
<b>Progetti del programma: 2 – PIANI PARTICOLAREGGIATI</b>	
<p>Completare l'iter – tecnico amministrativo dei piani attuativi. Tali piani, non appena completamente istruiti e dotati dei necessari pareri e atti, saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale. In particolare si evidenzia che nel corso del 2013 potrà essere completato anche l'iter del P.P. 11 in via Taverne – Carbonizzo.</p>	
<b>Motivazione delle scelte</b>	
Valorizzazione e qualificazione del territorio	
<b>Finalità da conseguire</b>	
Revisione della strumentazione urbanistica generale e miglioramento della qualità edilizia	
<b>Risorse umane</b>	1 Cat. D (Montruccoli) 1 cat. C. (Brianti) a 18 ore
<b>Risorse finanziarie</b>	Quelle indicate nel prospetto riepilogativo
<b>Risorse strumentali</b>	PC in dotazione e relativi software per specifici applicativi
<b>Coerenza con il piano regionale di settore</b>	
L'attività del programma non rientra in nessun piano regionale.	

## 3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa	Legge di finanziamento e regolamento U.E.  (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)			
	Competenza 1' anno succ. 2' anno succ.		Quote di risorse generali	Stato Regione Provincia	U.E. CDDPP, CRSP, IP Altri indeb.(2)	Altre entrate
1 ORGANI E SERVIZI ISTITUZIONALI - SEGRETERIA	213.940,00		646.296,00	0,00	0,00	0,00
	212.521,00					
	219.835,00					
2 PROTOCOLLO, ANAGRAFE E SERVIZI DEMOGRAFICI	71.870,00		219.911,00	0,00	0,00	0,00
	72.287,00					
	75.754,00					
3 POLIZIA MUNICIPALE	77.600,00		231.611,00	0,00	0,00	0,00
	76.936,00					
	77.075,00					
4 PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA	728.872,00		1.573.778,00	0,00	0,00	0,00
	418.173,00					
	426.733,00					
5 PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SCOLASTICI	371.045,00		1.301.286,00	0,00	0,00	0,00
	544.905,00					
	385.336,00					
6 TURISMO, CULTURA E RIEVOCAZIONE STORICA	177.040,00		540.677,00	0,00	0,00	0,00
	181.039,00					
	182.598,00					
7 SPORT E IMPIANTISTICA SPORTIVA	100.900,00		267.424,00	0,00	0,00	0,00
	82.466,00					
	84.058,00					

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa	Legge di finanziamento e regolamento U.E.  (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)			
			Quote di risorse generali	Stato Regione Provincia	U.E. CDDPP,CRSP,IP Altri indeb.(2)	Altre entrate
8 GESTIONE PATRIMONIO E LL.PP.	1.137.930,00		2.858.953,00	0,00	0,00	0,00
	914.624,00			0,00	0,00	
	806.399,00			0,00	0,00	
9 AMBIENTE, IGIENE AMB IENTALE, RISERVE E P ARCHI PUBBLICI	696.708,00		2.123.908,00	0,00	0,00	0,00
	707.599,00			0,00	0,00	
	719.601,00			0,00	0,00	
10 SICUREZZA SOCIALE	353.450,00		1.070.830,00	0,00	0,00	0,00
	356.523,00			0,00	0,00	
	360.857,00			0,00	0,00	
11 ATTIVITA' PRODUTTIVE	25.450,00		77.537,00	0,00	0,00	0,00
	25.842,00			0,00	0,00	
	26.245,00			0,00	0,00	
12 FARMACIA COMUNALE	45,00		138,00	0,00	0,00	0,00
	46,00			0,00	0,00	
	47,00			0,00	0,00	

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

## **SEZIONE 4**

### **STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

#### 4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo Totale (in €)	Importo già liquidato (in €)	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
Acquisto quota edificio P.za Matilde di Canossa (sede CRI)	01 05	2005	25.000,00	0,00	Oneri
Sede CRI Via del Conchello II° stralcio	01 05	2011	50.000,00	0,00	Manodori – mezzi propri
Valorizzazione Canossa POR-FESR	01 05	2011	230.000,00	0,00	Contributo POR-FESR - Manodori
Edificio Piazza Matilde – danni sisma	01 05	2009	122.000,00	0,00	Regione Protezione Civile
Interventi riassetto idrogeologico Rio San Luca	09 06	2006	700.000,00	607.584,00	Contributo Ministero Ambiente

#### 4.2 Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

(1) indicare anche Accordi di Programma e Patti Territoriali



## **SEZIONE 5**

### **RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/95)**

**5.1 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011**

(Sistema contabile D. L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998) - DEI CONTI PUBBLICI (Art.170,comma 8, D.L.vo 267/2000)

		(Sistema contabile D. L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998)			
Classificazione funzionale	1	2	3	4	
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale di cui:	379.801,60	0,00	63.087,07	55.864,55	
- oneri sociali	84.085,62	0,00	14.234,59	12.267,76	
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	
2. Acquisto beni e servizi	228.522,61	0,00	4.510,02	218.129,37	
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	101.301,02	
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	46.910,23	0,00	2.836,08	14.000,00	
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comuni e Unione Comuni	39.144,94	0,00	2.836,08	0,00	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comunita' montane	258,54	0,00	0,00	0,00	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Altri Enti Amm.ne Locale	7.506,75	0,00	0,00	14.000,00	
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	46.910,23	0,00	2.836,08	115.301,02	
7. Interessi passivi	18.304,85	0,00	0,00	8.973,04	
8. Altre spese correnti	44.316,92	0,00	4.145,89	3.705,73	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	717.856,21	0,00	74.579,06	401.973,71	

(Sistema contabile D. L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998)

Classificazione funzionale	5	6	7	8		
				Viabilita' e trasporti		
Classificazione economica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilita' e illumin. pubbl. servizi 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale
A) SPESE CORRENTI						
1. Personale di cui:	28.086,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- oneri sociali	6.795,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	73.553,45	68.267,53	51.878,12	328.991,73	0,00	328.991,73
Trasferimenti correnti						
3. Trasferimenti a famiglie e I	5.650,00	5.100,00	10.300,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese priv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblic	0,00	0,00	0,00	0,00	5.631,00	5.631,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolit	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituz	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	5.631,00	5.631,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti corrent	5.650,00	5.100,00	10.300,00	0,00	5.631,00	5.631,00
7. Interessi passivi	0,00	3.243,41	0,00	23.100,01	371,46	23.471,47
8. Altre spese correnti	1.958,47	0,00	95,63	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7)	109.248,14	76.610,94	62.273,75	352.091,74	6.002,46	358.094,20

(Sistema contabile D. L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998)

Classificazione funzionale	9				10
	Gestione territorio e dell'ambiente				
Classificazione economica	Ediliz.residen. pubblica servizio 02	Servizio idrico servizio 04	Altri servizi 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale di cui:	0,00	0,00	31.769,38	31.769,38	90.834,87
- oneri sociali	0,00	0,00	7.679,28	7.679,28	21.485,68
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	721,90	553.878,65	554.600,55	193.309,17
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	1.931,46	1.931,46	30.553,89
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	131.497,08
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	113.817,08
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	17.680,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	3.131,46	3.131,46	162.050,97
7. Interessi passivi	0,00	5.803,10	705,11	6.508,21	25.745,86
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	2.304,00	2.304,00	9.940,39
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	6.525,00	591.788,60	598.313,60	481.881,26

(Sistema contabile D. L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998)

Class. funz.	11 Sviluppo economico					12	Totale generale
	Industria artigianato servizi 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altri servizi da 01 a 03	Totale		
Class. ec.							
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	649.443,69
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.548,37
- ritenute IRPE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni	0,00	30.541,30	0,00	0,00	30.541,30	41,32	1.752.345,17
Trasferimenti							
3. Trasferimenti	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	157.836,37
4. Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.074,39
- Stato e Enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Ci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.798,10
- Az. sanitarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' mon	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.458,54
- Aziende di pu	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.311,00
- Altri Enti Am	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.506,75
6. Totale trasfe	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	359.910,76
7. Interessi pas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.246,84
8. Altre spese c	0,00	0,00	2.173,75	0,00	2.173,75	0,00	68.640,78
TOTALE SPESE CO	1.500,00	32.041,30	2.173,75	0,00	35.715,05	41,32	2.916.587,24

(continua)

Classificazione funzionale	1	2	3	4
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica
B) SPESE in C/CAPITALE				
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	317.925,33	0,00	0,00	148.384,69
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	7.925,11	0,00	0,00	8.761,18
Trasferimenti in c/capitale				
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	20.742,88	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	20.742,88	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	338.668,21	0,00	0,00	148.384,69
TOTALE GENERALE SPESA	1.056.524,42	0,00	74.579,06	550.358,40

(continua)

Classificazione funzionale	5	6	7	8		
				Viabilita' e trasporti		
Classificazione economica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilita' e illumin. pubbl. servizi 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE						
1.Costituzione di capitali fis	0,00	674.398,47	0,00	255.301,34	0,00	255.301,34
- beni mobili, macchine e attr	0,00	19.298,71	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale						
2.Trasferimenti a famiglie e I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.Trasferimenti a imprese priv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasferimenti a Enti pubblic	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolit	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituz	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.Totale trasferimenti in c/ca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.Partecipazioni e Conferiment	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.Concess. cred. e anticipazio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+	0,00	674.398,47	0,00	255.301,34	0,00	255.301,34
TOTALE GENERALE SPESA	109.248,14	751.009,41	62.273,75	607.393,08	6.002,46	613.395,54

(continua)

(Sistema contabile D. L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998)

Classificazione funzionale	9				10
	Gestione territorio e dell'ambiente				Settore sociale
Classificazione economica	Ediliz.residen. pubblica servizio 02	Servizio idrico servizio 04	Altri servizi 01, 03, 05 e 06	Totale	
B) SPESE in C/CAPITALE					
1.Costituzione di capitali fissi di cui:	0,00	0,00	22.566,98	22.566,98	162.501,89
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-sc	0,00	0,00	0,00	0,00	14.800,00
Trasferimenti in c/capitale					
2.Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	7.605,39	7.605,39	5.171,17
3.Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	529,66	529,66	0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	105,93	105,93	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	423,73	423,73	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	8.135,05	8.135,05	5.171,17
6.Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	30.702,03	30.702,03	167.673,06
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	6.525,00	622.490,63	629.015,63	649.554,32



(continua)

(Sistema contabile D. L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998)

Class. funz.	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale generale
	Industria artigianato servizi 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altri servizi da 01 a 03	Totale		
Class. ec.							
B) SPESE in C/CA							
1.Costituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.581.078,70
- beni mobili,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.785,00
Trasferimenti							
2.Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.519,44
3.Trasferimenti	5.941,11	0,00	0,00	0,00	5.941,11	0,00	5.941,11
4.Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	529,66
- Stato e Enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105,93
- Province e Ci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	423,73
- Comuni e Unio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' mon	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pu	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Am	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.Totale trasfe	5.941,11	0,00	0,00	0,00	5.941,11	0,00	39.990,21
6.Partecipazion	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.Concess. cred	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in	5.941,11	0,00	0,00	0,00	5.941,11	0,00	1.621.068,91
TOTALE GENERALE	7.441,11	32.041,30	2.173,75	0,00	41.656,16	41,32	4.537.656,15

## **SEZIONE 6**

### **CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

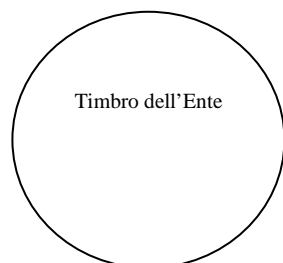
## 6.1 Valutazioni finali della programmazione

Nella stesura del bilancio di previsione 2013 del bilancio pluriennale 2013 - 2015 nonché della presente relazione previsionale e programmatica sono stati recepiti i piani regionali di sviluppo, i piani regionali di settore e gli atti programmatici della Regione Emilia Romagna riguardanti il territorio del Comune di Canossa (RE).

Canossa, 11 giugno 2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. MAURO DE NICOLA

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO  
FINANZIARIO / AFFARI GENERALI**  
Rag. MAURO ROSSI



---

**IL RAPPRESENTANTE LEGALE - SINDACO**  
Dott. ENZO MUSI

---